Magli Intermodal Service



Rendicontazione di sostenibilità 2025



Indice

Magli Intermodal Service

Paragrafo	Contenuto	Pag.
1	**SINTESI DELLA RENDICONTAZIONE**	**6**
	Lettera dell'AD	13
2	**Profilo aziendale sintetico**	**14**
2.1	Storia della Magli Intermodal Service	14
2.2	Profilo aziendale attuale	14
2.3	Struttura organizzativa	15
2.4	Composizione del CDA	15
2.5	Vision, Mission e Valori	16
2.6	Ripartizione del valore creato	17
2.7	Mercati di riferimento e servizi principali	18
2.8	Catena del valore: fornitori, partner e clienti	19
2.9	La cybersecurity	20
3	**La governance della sostenibilità**	**23**
3.1	Il modello organizzativo	23
3.2	Struttura di governance e organizzazione operativa	23
3.3	Flussi informativi e meccanismi di coinvolgimento	24
3.4	Il processo decisionale ESG	24
3.5	Action Plan ESG: strumento guida per i progetti	24
3.6	Ruolo della consulenza e supporto metodologico	25
3.7	Prospettive di sviluppo della sostenibilità	25
3.8	Obiettivi della rendicontazione di sostenibilità	25
4	Metodologia applicata	26
5	**Analisi di materialità e valutazione degli IRO**	**27**
5.1	La situazione AS IS	27
5.1.1	*Governance e condotta di impresa*	*27*
5.1.2	*Forza lavoro propria*	*27*
5.1.3	*Mitigazione dei cambiamenti climatici e inquinamento*	*27*
5.1.4	*Uso delle risorse ed economia circolare*	*28*
5.1.5	*Rapporti con il territorio*	*28*
5.2	Analisi di doppia materialità	28
5.3	Iniziative ESG nella supply chain	29
6	**Lo stakeholder engagement**	**31**
6.1	Obiettivi dello stakeholder engagement	31
6.2	Modalità organizzative del processo	31
6.3	I risultati dello stakeholder engagement sui clienti	32
6.4	Temi rilevanti ai fini dell'analisi di materialità	33

Paragrafo	Contenuto	Pag.
6.5	Sintesi delle priorità	**33**
6.6	Strumenti della strategia di sostenibilità	**36**
6.6.1	*Codice etico, Modello 231 e politiche di integrità*	*36*
6.6.2	*Sistemi certificati ISO 14001 e ISO 45001*	*36*
6.6.3	*Privacy, protezione dei dati e cybersecurity*	*37*
7	**Gestione ambientale e clima**	**38**
7.1	Politica ambientale	**38**
7.2	Attuazione della politica ambientale	**38**
7.3	Monitoraggio e controllo	**38**
7.4	Impegni di miglioramento	**39**
7.5	Cambiamenti climatici e relativi rischi	**39**
7.6	Azioni e risorse	**41**
7.7	Sistemi di monitoraggio	**42**
7.8	Azioni quantificate	**42**
7.9	Metriche e target	**45**
7.9.1	*Consumi energetici e mix*	*45*
7.9.2	*Emissioni GHG*	*46*
7.9.3	*Indicatori di intensità*	*47*
7.9.4	*Fattori di emissione e fonti*	*48*
8	**Acque e risorse marine**	**49**
9	**Il coinvolgimento della catena del valore**	**50**
10	**Uso delle risorse ed economia circolare**	**51**
10.1	Risorse in entrata e in uscita	**53**
10.1.1	*Flussi in entrata*	*53*
10.1.2	*Flussi in uscita*	*53*
11	**Forza lavoro propria**	**54**
11.1	Salute e sicurezza sul lavoro	**54**
11.2	Analisi stress lavoro correlato	**56**
11.3	Le opportunità di carriera	**57**
11.4	Equità di genere e percorsi di crescita	**58**
11.5	Formazione e sviluppo competenze	**60**
11.6	Condizioni di lavoro: orari, flessibilità e smart working	**62**
11.7	Il benessere aziendale: un percorso integrato	**63**
11.8	Il Welfare	**66**
11.9	La tutela delle informazioni ascendenti: il whistleblowing	**67**
12	**Responsabilità sociale**	**68**
13	**Conclusioni e prospettive future**	**71**
14	**Glossario**	**78**

Be Intermodal



1. Sintesi della rendicontazione di sostenibilità

Executive Summary

La presente Rendicontazione di Sostenibilità rappresenta il primo documento organico attraverso il quale Magli Intermodal Service (M.I.S.) descrive il proprio modello di creazione del valore, le performance ambientali, sociali e di governance (ESG), nonché gli obiettivi di miglioramento definiti per i prossimi anni.
Più che un semplice adempimento informativo, questa rendicontazione costituisce uno strumento di trasparenza e di gestione strategica, finalizzato a integrare in modo sempre più strutturato i principi della sostenibilità all'interno delle attività aziendali e dei processi decisionali.

Identità aziendale e modello di business

Magli Intermodal Service opera da oltre quarant'anni nel settore della logistica industriale, con una specializzazione consolidata nella filiera siderurgica, nella logistica internazionale e nella gestione dei trasporti intermodali ferro-gomma.
Nel corso della propria evoluzione l'azienda ha progressivamente trasformato il modello tradizionale di trasporto su strada in un sistema logistico integrato basato sull'intermodalità, sviluppando una rete di servizi che combina trasporto ferroviario, trasporto stradale, attività terminalistiche, gestione dei magazzini e servizi logistici a valore aggiunto.
Oggi M.I.S. rappresenta un operatore di riferimento per numerose imprese europee appartenenti ai settori:

- siderurgico e metallurgico;
- manifatturiero;
- economia circolare;
- gestione dei rifiuti industriali;
- logistica internazionale.

L'azienda opera prevalentemente nei corridoi logistici europei e oltre il 70% dei volumi movimentati è collegato a traffici internazionali.
Nel 2025 M.I.S. ha distribuito valore economico per oltre 50 milioni di euro ai propri stakeholder, confermando la solidità economica e la capacità di generare benefici diffusi lungo tutta la catena del valore.

La sostenibilità come elemento integrante del modello industriale

Per M.I.S. la sostenibilità non rappresenta un'attività separata rispetto al business, ma una componente strutturale del modello operativo.
La scelta strategica dell'intermodalità costituisce infatti uno dei principali strumenti di riduzione degli impatti ambientali nel settore della logistica.

A questo si affiancano ulteriori elementi distintivi:
- utilizzo di container innovativi e progettati per ridurre i viaggi a vuoto;
- progressivo rinnovo della flotta aziendale;
- digitalizzazione dei processi logistici;
- sviluppo di servizi a supporto dell'economia circolare;
- ottimizzazione continua dei flussi operativi.

L'approccio adottato consente di coniugare competitività economica, qualità del servizio e riduzione degli impatti ambientali.

Governance della sostenibilità

M.I.S. ha sviluppato un modello di governance della sostenibilità fondato sulla responsabilità diffusa.
Diversamente da approcci basati sulla presenza di una singola figura ESG, l'azienda ha scelto di coinvolgere direttamente tutto il management nelle attività di pianificazione, monitoraggio e sviluppo dei progetti di sostenibilità.

Il sistema si articola su tre livelli:
- indirizzo strategico affidato al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione Generale;
- coordinamento manageriale trasversale;
- sviluppo operativo attraverso specifici Action Plan ESG.

La sostenibilità viene pertanto integrata nei processi aziendali ordinari e monitorata attraverso progetti, obiettivi, indicatori e verifiche periodiche.
A supporto di tale modello sono presenti strumenti consolidati di governance:
- Codice Etico;
- Modello Organizzativo 231;
- Organismo di Vigilanza indipendente;
- sistema di whistleblowing;
- sistema privacy conforme al GDPR;
- certificazioni ISO 14001 e ISO 45001;
- sistema strutturato di gestione della cybersecurity.

L'insieme di questi strumenti contribuisce a rafforzare la trasparenza, la conformità normativa e la gestione dei rischi aziendali.

Analisi di materialità e principali temi ESG

L'analisi di doppia materialità ha consentito di individuare i temi ESG maggiormente rilevanti per M.I.S., considerando sia gli impatti dell'azienda sull'ambiente e sulla società sia gli effetti che tali temi possono generare sulle performance economiche e finanziarie dell'organizzazione. Dall'analisi sono emerse cinque aree prioritarie.

Cambiamenti climatici e decarbonizzazione

La mitigazione dei cambiamenti climatici rappresenta il tema a maggiore rilevanza strategica. M.I.S. ha già avviato la misurazione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 e ha iniziato le prime attività di valutazione delle emissioni Scope 3.
L'azienda riconosce che la transizione climatica costituisce una sfida centrale per il settore logistico e intende sviluppare progressivamente una strategia di decarbonizzazione sempre più strutturata.

Governance e gestione dei rischi

La presenza di sistemi organizzativi consolidati, procedure formalizzate, controlli interni e meccanismi di segnalazione rappresenta un elemento fondamentale per la resilienza aziendale e per il mantenimento della fiducia da parte di clienti, istituzioni finanziarie e stakeholder.

Capitale umano

Le persone costituiscono uno dei principali fattori di successo dell'azienda.
Particolare attenzione è dedicata alla sicurezza, alla formazione, allo sviluppo professionale e al benessere organizzativo.

Economia circolare e uso delle risorse

M.I.S. promuove pratiche orientate all'ottimizzazione delle risorse attraverso:

- utilizzo di container ad elevata durabilità;
- impiego di pneumatici ricostruiti;
- riduzione degli sprechi;
- digitalizzazione documentale;
- sviluppo di servizi collegati all'economia circolare.

Relazioni con il territorio

L'azienda mantiene rapporti consolidati con scuole, enti locali, associazioni e comunità territoriali, contribuendo allo sviluppo sociale e culturale delle aree in cui opera.

Performance ambientali, sociali e di governance

Nel corso del 2025 M.I.S. ha consolidato numerose iniziative ESG.

Ambiente e clima

L'azienda ha proseguito il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti, sviluppando un sistema interno di raccolta dati e definendo specifici indicatori di performance ambientale.
Tra le iniziative più rilevanti:

- installazione di un impianto fotovoltaico da 120 kWp;
- progettazione di un secondo impianto fotovoltaico;
- avvio della strutturazione del bilancio delle emissioni Scope 3;
- pianificazione del rinnovo del 30% della flotta entro il 2027;
- sviluppo di azioni per la riduzione dei chilometri percorsi a vuoto.

Salute e sicurezza

La tutela della salute e della sicurezza rappresenta una priorità assoluta.
L'azienda opera attraverso un sistema certificato ISO 45001 e realizza attività continuative di formazione, prevenzione e monitoraggio dei rischi.

L'analisi dello stress lavoro-correlato ha evidenziato un livello di rischio basso, confermando la solidità delle misure organizzative adottate.

Capitale umano

Nel 2025 l'organico aziendale era composto da 172 persone, di cui 126 appartenenti al personale viaggiante e 46 al personale di struttura.
L'azienda ha investito in modo significativo nello sviluppo delle competenze, realizzando quasi 2.000 ore complessive di formazione e promuovendo percorsi di crescita professionale, welfare aziendale e strumenti di flessibilità organizzativa.

Cybersecurity e protezione dei dati

La digitalizzazione crescente dei processi logistici rende la sicurezza informatica un elemento strategico.
Nel 2025 M.I.S. ha sottoposto la propria infrastruttura informatica a penetration test indipendenti che hanno evidenziato l'assenza di vulnerabilità critiche e attribuito un punteggio di sicurezza pari a 100/100, secondo i criteri dei valutatori.
Parallelamente l'azienda ha rafforzato le attività di formazione del personale sui rischi cyber e sulla protezione dei dati.

Stakeholder engagement e soddisfazione dei clienti

Nel corso del 2025 M.I.S. ha avviato un processo strutturato di stakeholder engagement finalizzato a comprendere le aspettative dei propri interlocutori e a integrare tali indicazioni nelle strategie aziendali per procedere poi nel 2026 a un'analisi globale delle valutazioni degli stakeholder.
Nel 2025 particolare rilievo ha assunto l'indagine di customer satisfaction realizzata presso i clienti, con i criteri dello stakeholder engagement.

I risultati evidenziano livelli molto elevati di soddisfazione relativamente a:
- qualità del servizio;
- affidabilità;
- competenza del personale;
- customer service;
- tracciabilità dei trasporti;
- correttezza amministrativa.

L'indagine ha registrato un Net Promoter Score (NPS) pari a 63,5, indicatore che conferma una forte fiducia dei clienti nei confronti dell'azienda.
Le principali aspettative emerse riguardano:
- affidabilità e puntualità;
- digitalizzazione dei servizi;
- tracciabilità;
- sostenibilità misurabile;
- continuità e solidità operativa.

Obiettivi strategici 2025-2027

La strategia ESG di M.I.S. prevede un percorso di miglioramento continuo articolato su quattro direttrici principali.

Decarbonizzazione

- riduzione del 10% delle emissioni legate al consumo di gasolio entro il 2027;
- completamento della misurazione delle emissioni Scope 3;
- definizione progressiva di una strategia Net Zero di lungo periodo;
- incremento dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

Supply chain ESG

- introduzione di sistemi di qualifica fornitori basati su criteri ESG;
- raccolta di KPI ambientali e sociali lungo la catena del valore;
- rafforzamento delle partnership ferroviarie;
- sviluppo di programmi di decarbonizzazione della filiera.

Capitale umano

- consolidamento dei programmi formativi;
- formalizzazione dei sistemi di crescita professionale;
- rafforzamento del coinvolgimento dei lavoratori nei progetti ESG;
- mantenimento di elevati standard di salute e sicurezza.

Governance e reporting

- integrazione progressiva dei KPI ESG nei sistemi aziendali;
- rafforzamento della capacità di rendicontazione climatica;
- ulteriore sviluppo dei processi di monitoraggio e controllo.

Valutazione complessiva

L'analisi complessiva evidenzia una realtà imprenditoriale caratterizzata da solide basi economiche, elevata competenza operativa e una crescente integrazione dei principi ESG nelle strategie aziendali.

I principali punti di forza emersi riguardano:

- il modello logistico intermodale orientato alla riduzione degli impatti ambientali;
- la solidità della governance;
- le certificazioni ambientali e di sicurezza;
- la forte attenzione alle persone;
- la qualità riconosciuta dai clienti;
- l'elevato livello di digitalizzazione e sicurezza informatica.

La principale sfida dei prossimi anni sarà trasformare il percorso di sostenibilità già avviato in un vero vantaggio competitivo misurabile, rafforzando ulteriormente la capacità di monitorare gli impatti, coinvolgere la supply chain e integrare gli obiettivi climatici nella pianificazione strategica di lungo periodo.

In tale prospettiva, M.I.S. si propone di consolidare il proprio ruolo di operatore logistico innovativo, responsabile e orientato alla creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder.



Lettera dell'Amministratore Delegato

Gentili Stakeholder,

da oltre quarantacinque anni Magli Intermodal Service opera con l'obiettivo di garantire ai propri clienti un servizio sicuro, efficiente e rispettoso dell'ambiente. Soprattutto negli ultimi 20 anni la sostenibilità è stata per noi una guida costante nelle nostre scelte strategiche, organizzative e industriali. È grazie a questa visione che M.I.S. ha saputo evolvere, rinnovarsi e crescere, costruendo un modello di business solido e allo stesso tempo responsabile.

La rendicontazione di sostenibilità che presentiamo oggi rappresenta un passo avanti significativo rispetto al passato. È il risultato di un percorso che abbiamo intrapreso da tempo, in modo convinto, e che oggi assume una forma strutturata, trasparente e misurabile. Con questo documento intendiamo rendere evidente ciò che da anni ispira le nostre decisioni: un impegno concreto verso la sicurezza, l'innovazione, la qualità del servizio e la riduzione dell'impatto ambientale delle nostre attività.

Negli anni scorsi, questa visione ha guidato scelte che oggi si dimostrano lungimiranti. L'adozione del modello intermodale come pilastro della nostra strategia è una di queste. Abbiamo creduto nella capacità del trasporto combinato ferro–gomma di ridurre emissioni, congestione stradale e rischi operativi, migliorando allo stesso tempo efficienza e continuità del servizio. La crescente quota di traffico ferroviario e gli investimenti sui nostri terminal sono testimonianza concreta di questa direzione.

Allo stesso modo, l'introduzione dei container a volume ottimizzato, sviluppati per consentire il trasporto di merci anche nel viaggio di ritorno, rappresenta un elemento distintivo del nostro modello operativo.
Questa soluzione, semplice ma altamente efficace, ci permette di ridurre il numero complessivo di camion in circolazione, diminuire le emissioni per tonnellata trasportata e migliorare ulteriormente la sostenibilità economica e ambientale della nostra catena logistica. È un esempio di come l'innovazione, quando orientata alla responsabilità, possa generare valore per l'azienda, i clienti e il territorio.

Il passo che compiamo con questa rendicontazione non è dunque un punto di arrivo, ma una tappa di un percorso più ampio, che vede M.I.S. impegnata a consolidare la propria crescita integrando sempre più i criteri ESG nelle scelte strategiche, nel rapporto con lavoratori e partner e nella gestione dei rischi e delle opportunità. La trasparenza che intendiamo garantire con questo documento è parte del nostro modo di essere impresa: seria, affidabile e orientata al futuro.

Ringrazio tutti i collaboratori che con professionalità hanno contribuito a questo risultato, i clienti che da anni ci riconoscono fiducia, le istituzioni e i partner che condividono con noi l'obiettivo di una logistica più efficiente e sostenibile.

Con questo impegno, guardiamo ai prossimi anni con responsabilità e determinazione, consapevoli che la sostenibilità non è soltanto un dovere, ma una leva strategica fondamentale per continuare a crescere e generare valore.

PAOLO MAGLI
Amministratore Delegato

2.

Profilo aziendale sintetico

2.1 La storia della Magli Intermodal Service

La storia di M.I.S. ha radici negli anni ’80: fondata dalla famiglia Magli in provincia di Brescia, l’azienda ha inizialmente operato nel settore del trasporto e della logistica dei prodotti siderurgici e metallici. Nel corso degli anni, M.I.S. ha saputo trasformarsi da operatore stradale tradizionale in un player specializzato nell’intermodalità e nelle soluzioni logistiche a valore aggiunto.

Negli ultimi decenni M.I.S. ha realizzato un percorso di forte espansione e innovazione:

- progressivo aumento della quota di traffico ferroviario e sviluppo di infrastrutture terminalistiche;
- introduzione di container innovativi e ottimizzati per carico anche nel viaggio di ritorno, riducendo i viaggi a vuoto e migliorando l’efficienza;
- penetrazione internazionale crescente, con focus sui corridoi Europei e logistica transfrontaliera;
- ampliamento della gamma di servizi, includendo la gestione di rifiuti industriali, il trasporto intermodale door-to-door e l’economia circolare;
- consolidamento del capitale umano e della cultura interna, con formazione, digitalizzazione, sostenibilità e welfare aziendale.

Nel 2025, dopo un quinquennio di forte crescita, M.I.S. ha raggiunto un fatturato di oltre 50 milioni in una fase di consolidamento operativo e finanziario, che rafforza la propria posizione consolidata nella logistica intermodale siderurgica e ambientale.

2.2 Profilo aziendale attuale

Oggi M.I.S. si presenta come un riferimento per le imprese del ferro e dell’acciaio, per i progetti di economia circolare e per gli operatori della logistica integrata, grazie a un modello competitivo che unisce efficienza, sostenibilità e presenza internazionale.
L’azienda dispone di una rete di terminal intermodali e una flotta moderna di mezzi stradali, semirimorchi e container intermodali progettati per ottimizzare il riempimento anche al ritorno, contribuendo così all’efficienza della catena logistica e alla riduzione delle emissioni.
Operativa sul territorio italiano (soprattutto Nord Italia) e in Europa (Germania, Olanda, Francia, Austria, Svizzera) con attività di trasporto, terminalizzazione e servizi logistici a valore aggiunto

2.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di Magli Intermodal Service riflette una chiara suddivisione delle responsabilità e un modello di governance orientato alla trasparenza, all'efficienza e alla sostenibilità gestionale. Al vertice dell'azienda opera un Board of Directors composto da Paolo Magli, Stefano Magli, Giovanni Paletti e Camilla Paletti, che garantisce l'indirizzo strategico complessivo e la supervisione delle principali aree aziendali. La Presidenza Esecutiva, affidata a Paolo Magli, assicura il coordinamento delle politiche operative e la coerenza delle scelte con gli obiettivi di sviluppo sostenibile della società.

- La Direzione Generale gestisce l'attuazione delle strategie e il coordinamento delle due principali divisioni: Corporate e Operativa.
- All'interno della prima rientrano le funzioni di Finanza e Amministrazione, Acquisti, Risorse Umane e Servizi Generali, Sviluppo Business e Controllo, IT, Marketing e Comunicazione.
- La Divisione Operativa comprende la gestione del Terminal di Montirone, del magazzino di Cremona, delle attività Intermodali e Road e del Fleet Management & Insurance con il coordinamento logistico.
- Complessivamente l'organico aziendale è composto da 172 persone, di cui 46 personale overhead e 126 personale viaggiante. Questa articolazione garantisce un bilanciamento tra competenze direzionali e operative, favorendo un approccio integrato alla gestione dei processi, all'innovazione tecnologica e alla crescita sostenibile dell'organizzazione.

2.4 Composizione del CDA

Il CDA risulta attualmente così composto

PAOLO MAGLI	Presidente
STEFANO MAGLI	Vice Presidente
GIOVANNI PALETTI	Consigliere
CAMILLA PALETTI	Consigliere

2.5 Vision, Mission e Valori

VISION

Diventare il partner logistico intermodale di riferimento in Europa per l'efficienza, l'innovazione e la qualità del servizio offerto, contribuendo allo sviluppo di filiere di trasporto sostenibili e resilienti per il settore dei prodotti siderurgici e dei rifiuti industriali.

MISSION

Forniamo soluzioni logistiche integrate per il trasporto e lo stoccaggio di materie prime ferrose, prodotti siderurgici e rifiuti industriali, combinando trasporto ferroviario e stradale, terminal intermodali e servizi di magazzinaggio e valore aggiunto, con l'impegno continuo verso la riduzione dell'impatto ambientale, l'eccellenza operativa e il benessere delle persone.

VALORI

RESPONSABILITÀ

Operiamo in modo etico e trasparente, consapevoli dell'impatto delle nostre attività di trasporto su ambiente, persone e comunità.

INNOVAZIONE

Sviluppiamo soluzioni tecniche, organizzative e di sistema che migliorano sicurezza, efficienza e sostenibilità del trasporto intermodale, favorendo l'economia circolare dei settori che serviamo.

PERSONE E COLLABORAZIONE

Crediamo nel valore delle persone e nella forza della partecipazione, promuovendo il lavoro di squadra a tutti i livelli e lungo l'intera catena del valore.

SOSTENIBILITÀ INTEGRATA

Assumiamo i principi ESG come leve strategiche per la resilienza, la competitività e la crescita di lungo periodo.

IMPEGNO AMBIENTALE

Riconosciamo l'impatto del nostro servizio sull'ambiente e per questo ci impegniamo a ridurre le emissioni con soluzioni door to door basate su mezzi moderni, carichi ottimizzati e un uso sistematico del trasporto intermodale.

QUALITÀ E AFFIDABILITÀ

Mettiamo al centro l'eccellenza dei servizi e la soddisfazione del cliente, con attenzione continua alla puntualità, alla tracciabilità e al miglioramento continuo delle soluzioni di trasporto offerte.

2.6 Ripartizione del valore creato

L'analisi del bilancio 2025 evidenzia la ripartizione del valore creato sui vari stakeholder, secondo il seguente schema:

STAKEHOLDER	VOCI DI BILANCIO CORRELATE	IMPORTO (€)	% SUL VALORE DELLA PRODUZIONE
Fornitori e partner esterni	Materie prime, servizi, godimento beni terzi	**32.301.960**	**63,53**
Personale	Salari, oneri, TFR e altri costi	**10.686.942**	**21,02**
Pubblica Amministrazione	Imposte sul reddito	**765.038**	**1,5**
Finanziatori	Interessi e oneri finanziari	**2.056.837**	**4,04**
Soci	Utile reinvestito	**2.270.924**	**4,47**
Impresa (Autofinanziamento)	Ammortamenti e accantonamenti	**2.767.308**	**5,44**
Totale valore economico distribuito		**50.849.009**	**100**

Il modello di governance sotteso dalla ripartizione tra stakeholder

La distribuzione del valore evidenzia un modello di governance sostenibile, orientato alla generazione di impatti economici diffusi lungo la catena del valore.

- L'elevata quota destinata ai fornitori e al personale conferma l'importanza della filiera e delle risorse umane come leve di competitività.
- La presenza di investimenti rilevanti in capitale fisso e innovazione riflette l'impegno verso l'efficienza energetica e la sicurezza del parco mezzi.
- La destinazione dell'utile a riserva per investimenti evidenzia la sostenibilità finanziaria di lungo periodo e la capacità dell'impresa di continuare a creare valore per i propri stakeholder.

In particolare la distribuzione del valore economico nel 2025 evidenzia una filiera fortemente esternalizzata ma bilanciata da un impegno significativo verso il personale interno (leggermente più di un quinto).

- Oltre il 63% del valore generato è destinato a fornitori di servizi logistici, trasporto e manutenzione, coerentemente con la natura intermodale dell'attività.
- Il costo del personale (21,02%) rappresenta l'investimento nella professionalità e sicurezza del personale viaggiante e amministrativo, leggermente più di un quinto del valore prodotto.
- Gli ammortamenti (5,44%) segnalano un forte livello di reinvestimento in beni strumentali e innovazione (es. mezzi più efficienti, infrastrutture terminalistiche, digitalizzazione).
- La remunerazione finanziaria e fiscale complessiva (5,54%) rimane contenuta, mentre l'utile netto, pari a 2.270.924, riflette un esercizio positivo, in grado di valorizzare gli investimenti, in particolare nell'innovazione, degli esercizi precedenti e la sua destinazione conferma l'obiettivo di ulteriore crescita per i prossimi anni.

2.7 Mercati di riferimento e servizi principali

Magli Intermodal Service opera nel settore della logistica industriale, con una consolidata specializzazione nella movimentazione di prodotti siderurgici e metallici. Nel corso degli anni l'azienda ha ampliato il proprio raggio d'azione sviluppando servizi dedicati alla logistica intermodale internazionale, al trasporto di rifiuti industriali e alle soluzioni logistiche integrate per il comparto manifatturiero.

I principali mercati di riferimento sono:

- filiera siderurgica e metallurgica, che rappresenta il core business aziendale;
- logistica intermodale internazionale, con collegamenti lungo i principali corridoi europei;
- economia circolare e gestione dei rifiuti industriali, attraverso servizi autorizzati per il trasporto di rifiuti e merci soggette a normative specifiche;
- logistica industriale nazionale, a supporto delle imprese manifatturiere e delle filiere produttive del Nord Italia e del resto del territorio nazionale.

L'offerta di M.I.S. si basa su un modello logistico integrato che combina trasporto ferroviario e stradale, servizi terminalistici e soluzioni personalizzate per la gestione dei flussi logistici.

I principali servizi comprendono:

- trasporto intermodale ferro-gomma per collegamenti nazionali e internazionali;
- trasporto stradale nazionale e internazionale;
- gestione e ottimizzazione dei carichi mediante equipment dedicati;
- servizi terminalistici, di movimentazione e stoccaggio delle merci;
- trasporto di rifiuti industriali e merci ADR;
- soluzioni di logistica integrata e contract logistics sviluppate in funzione delle esigenze dei clienti.

Grazie alla combinazione di competenze specialistiche, infrastrutture dedicate e forte orientamento all'intermodalità, M.I.S. è in grado di offrire servizi affidabili, efficienti e coerenti con gli obiettivi di sostenibilità perseguiti dall'azienda e dai propri clienti.

2.8 Catena del valore: fornitori, partner e clienti

La catena del valore di Magli Intermodal Service (M.I.S.) riflette il ruolo dell'azienda come operatore logistico integrato attivo nella filiera siderurgica, nella logistica internazionale e nell'economia circolare. Il modello si basa su una rete consolidata di fornitori, partner strategici e clienti industriali che contribuiscono alla qualità, alla sicurezza e alla sostenibilità dei servizi erogati.

Fornitori

M.I.S. si avvale di una rete qualificata di fornitori selezionati sulla base di criteri di affidabilità, competenza tecnica, conformità normativa e attenzione alla sicurezza.

Tra i principali rientrano le imprese di autotrasporto e movimentazione, i fornitori di mezzi, semirimorchi e container specializzati, le imprese ferroviarie e i gestori di terminal intermodali, nonché i fornitori di servizi di supporto quali consulenza, sistemi informatici, formazione, manutenzione, carburanti e servizi assicurativi.

Particolare rilevanza assumono i fornitori di mezzi e attrezzature, che contribuiscono all'innovazione operativa attraverso l'impiego di container ottimizzati, veicoli a basse emissioni e soluzioni in grado di migliorare l'efficienza dei trasporti e ridurre i viaggi a vuoto.

Partner strategici

Accanto ai fornitori, M.I.S. collabora con una rete di partner strategici che supportano lo sviluppo dei servizi e la crescita aziendale.

Le partnership con imprese ferroviarie e operatori multimodali consentono di garantire collegamenti internazionali regolari, continuità dei flussi logistici e sviluppo del modello intermodale europeo. Parallelamente, la collaborazione con imprese manifatturiere e siderurgiche favorisce progetti di ottimizzazione dei flussi, riduzione dei costi logistici e miglioramento delle performance ambientali attraverso l'intermodalità e l'economia circolare.

L'azienda mantiene inoltre rapporti continuativi con enti pubblici, autorità competenti, associazioni di categoria e stakeholder territoriali, contribuendo allo sviluppo delle infrastrutture logistiche e all'integrazione delle proprie attività nel contesto economico e sociale di riferimento.

Clienti

I clienti di M.I.S. operano prevalentemente nei settori siderurgico, metalmeccanico, manifatturiero, ambientale e della logistica internazionale.

Il principale mercato di riferimento è rappresentato dalla filiera dell'acciaio, comprendente produttori siderurgici, centri di servizio, laminatoi, trafilerie e operatori dell'import-export. A questi si affiancano imprese manifatturiere che richiedono servizi logistici nazionali e internazionali caratterizzati da elevata affidabilità, flessibilità operativa e programmazione delle consegne.

M.I.S. collabora inoltre con operatori dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti industriali, supportando il trasporto verso impianti di recupero e riciclo. Grazie alla propria rete intermodale, l'azienda serve numerosi clienti internazionali, in particolare in Germania, Olanda, Francia, Austria e Svizzera. Oltre il 70% dei volumi movimentati è infatti collegato a traffici internazionali.

2.9 Cybersecurity e protezione degli asset digitali

In un contesto operativo caratterizzato da un'elevata digitalizzazione dei processi logistici, amministrativi e commerciali, la sicurezza informatica si concretizza in un sistema di cybersecurity strutturato con monitoraggio continuo e verifiche indipendenti.

L'infrastruttura IT aziendale integra misure di prevenzione, sistemi di monitoraggio continuo e procedure formalizzate di risposta agli incidenti. Tale impostazione consente di ridurre progressivamente la superficie di rischio e di adattare i presìdi difensivi all'evoluzione delle minacce informatiche.

Presìdi tecnologici e monitoraggio

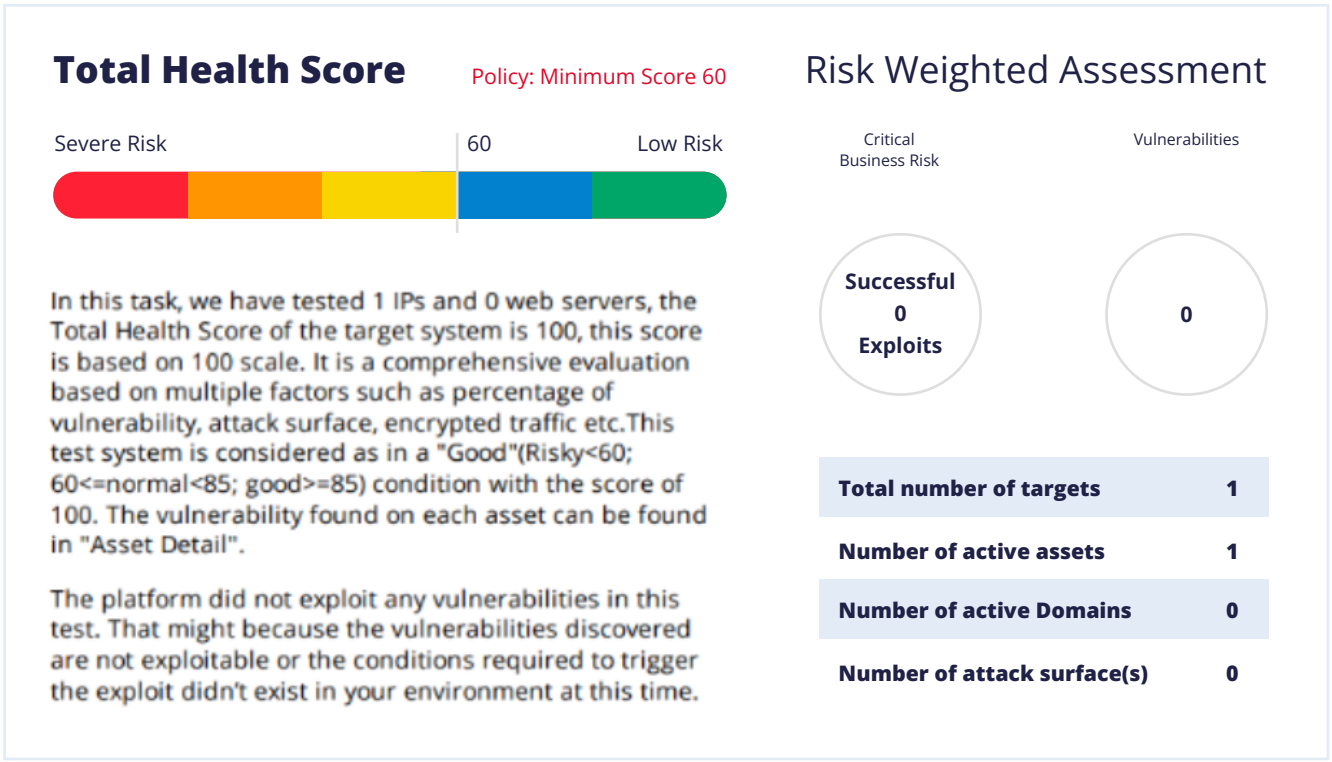
M.I.S. adotta soluzioni avanzate per la protezione perimetrale della rete aziendale e del proprio datacenter, assicurando:

- gestione sicura degli accessi ai sistemi;
- protezione del traffico dati;
- segmentazione e controllo delle infrastrutture critiche.

A tali strumenti si affianca un sistema continuativo di analisi delle vulnerabilità, finalizzato a individuare tempestivamente eventuali punti di debolezza e a pianificare interventi di mitigazione prima che possano tradursi in criticità operative.

Il monitoraggio dell'infrastruttura IT è effettuato attraverso servizi specializzati che consentono la rilevazione in tempo reale di comportamenti anomali, tentativi di intrusione o potenziali minacce. La raccolta e l'analisi centralizzata degli eventi di sicurezza garantiscono una visione integrata dell'intero ecosistema digitale aziendale, riducendo i tempi di individuazione e risposta agli incidenti.

Nel 2025 l'infrastruttura informatica è stata sottoposta a verifica indipendente mediante penetration test. L'esito dell'analisi ha evidenziato l'assenza di vulnerabilità critiche e ha attribuito un punteggio complessivo di sicurezza pari a 100/100, secondo la metodologia utilizzata dal soggetto indipendente incaricato, confermando la solidità dei presìdi implementati e la coerenza tra misure adottate e livello di protezione raggiunto.



Parallelamente, M.I.S. effettua analisi periodiche di Domain Threat Intelligence per monitorare l'eventuale esposizione del dominio aziendale a minacce esterne, incluse possibili compromissioni di credenziali o la presenza di informazioni nel dark web. Tale attività rafforza la capacità di presidio sia dei rischi operativi sia di quelli reputazionali e connessi alla protezione dei dati personali.

In caso di rilevazione di anomalie o vulnerabilità, l'azienda attiva un piano strutturato di remediation che definisce responsabilità, tempistiche e modalità di intervento, assicurando la tracciabilità delle azioni correttive e il ripristino delle condizioni di sicurezza.

Copertura assicurativa del rischio cyber

Nell'ambito della propria strategia integrata di gestione del rischio, M.I.S. ha stipulato una specifica polizza assicurativa per il rischio cyber, quale ulteriore livello di tutela della resilienza organizzativa e finanziaria.

La copertura assicurativa comprende, a titolo esemplificativo:

- costi di recupero e ripristino dei dati compromessi o danneggiati a seguito di attacco informatico;
- responsabilità per violazioni della privacy verso terzi derivanti da incidenti di sicurezza;
- danni economici connessi a crimini informatici, inclusi phishing e frodi digitali;
- costi derivanti da eventuale interruzione dell'attività aziendale causata da eventi cyber.

L'adozione di tale strumento si integra con le misure tecnologiche e organizzative già implementate, contribuendo a rafforzare la capacità dell'azienda di affrontare scenari di crisi e garantire la continuità operativa.

Formazione per una cultura della sicurezza informatica

M.I.S. riconosce che l'efficacia del sistema di cybersecurity dipende in modo significativo anche dal comportamento delle persone. Per tale motivo, nel corso dell'anno è stato realizzato un percorso di formazione specialistica rivolto a tutto il personale in qualche misura coinvolto, con l'obiettivo di consolidare la consapevolezza dei rischi digitali e promuovere una cultura diffusa della prevenzione.

La formazione, erogata da una società specializzata, ha coinvolto 37 dipendenti e ha affrontato in modo operativo le principali minacce connesse all'utilizzo quotidiano degli strumenti digitali, tra cui:

- riconoscimento degli attacchi di phishing, smishing e vishing;
- gestione sicura delle password e delle credenziali di accesso;
- utilizzo corretto di dispositivi esterni (es. supporti USB);
- buone pratiche di navigazione e utilizzo dei social media;
- prevenzione e gestione degli attacchi ransomware.

Particolare attenzione è stata dedicata ai comportamenti da adottare in smart working, durante trasferte o in ambienti condivisi, anche attraverso l'applicazione del principio del "clean desk". Il programma ha inoltre approfondito tematiche emergenti quali l'utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale e i rischi connessi ai deepfake.

Il percorso formativo ha incluso lo sviluppo di un approccio orientato alla prudenza digitale e alla responsabilità individuale nella protezione dei dati aziendali, rafforzando l'integrazione tra tecnologia, processi e fattore umano.



3. La governance della sostenibilità

3.1 Il Modello Organizzativo

Magli Intermodal Service (M.I.S.) ha sviluppato un modello di governance della sostenibilità basato sulla partecipazione diffusa e sul coinvolgimento diretto delle principali funzioni aziendali. L'azienda ha scelto di non concentrare le responsabilità ESG in una singola figura dedicata, privilegiando invece un approccio integrato che valorizza le competenze presenti all'interno dell'organizzazione e favorisce l'integrazione dei principi ESG nei processi decisionali e operativi.
A supporto di questo percorso, M.I.S. si avvale della collaborazione di CRESO S.r.l., società specializzata nella consulenza ESG, che fornisce supporto metodologico, strumenti operativi e assistenza tecnica nelle diverse fasi di sviluppo della sostenibilità aziendale.

3.2 Struttura di Governance e Organizzazione Operativa

Il modello di governance della sostenibilità si articola su tre livelli complementari.

a. Livello Strategico – Direzione Generale e Consiglio di Amministrazione
La Direzione Generale e il Consiglio di Amministrazione definiscono gli indirizzi strategici, individuano le priorità di intervento e approvano gli obiettivi del programma ESG. Per rafforzare la consapevolezza sui temi della sostenibilità, il management ha inoltre partecipato a specifiche attività formative dedicate agli aspetti normativi, gestionali e strategici della rendicontazione ESG.

b. Livello di Coordinamento – Interazione Manageriale Diffusa
Le attività di coordinamento sono svolte in modo collaborativo dai manager coinvolti nei diversi progetti. Attraverso momenti periodici di confronto, pianificazione condivisa e monitoraggio delle attività, l'organizzazione assicura il presidio delle tematiche ESG e favorisce l'integrazione tra le diverse funzioni aziendali.

c. Livello Operativo – Sviluppo per Progetti
L'attuazione delle iniziative di sostenibilità avviene attraverso gruppi di lavoro dedicati ai singoli progetti. Prima dell'avvio del percorso ESG, tutti i manager hanno partecipato a specifiche attività formative finalizzate a sviluppare un linguaggio comune e una visione condivisa degli obiettivi aziendali.
In particolare sono state realizzate due sessioni formative interattive dedicate agli standard europei di sostenibilità, agli strumenti di governance, alla gestione ambientale, alle tematiche sociali e all'utilizzo degli Action Plan. La formazione ha rappresentato un passaggio fondamentale per rafforzare l'autonomia operativa e la capacità di presidio delle tematiche ESG nelle diverse aree aziendali.

3.3 Flussi Informativi e Meccanismi di Coinvolgimento

Un elemento distintivo del modello adottato da M.I.S. è rappresentato dalla presenza di flussi informativi trasversali che favoriscono la condivisione delle informazioni tra le diverse funzioni aziendali. Questo approccio consente di monitorare l'avanzamento dei progetti, coinvolgere progressivamente il personale e diffondere conoscenze e competenze legate alla sostenibilità.

La circolazione delle informazioni contribuisce a rafforzare la trasparenza organizzativa, il senso di responsabilità condivisa e la partecipazione attiva ai processi di miglioramento.

3.4 Il Processo Decisionale ESG

Il processo decisionale ESG si sviluppa attraverso quattro fasi principali:

1. definizione delle priorità strategiche da parte della Direzione;
2. progettazione e pianificazione delle attività da parte del gruppo manageriale;
3. confronto interfunzionale e revisione delle proposte al fine di verificare la fattibilità delle soluzioni individuate e individuare eventuali criticità;
4. supporto metodologico della consulenza, volto a garantire coerenza, tracciabilità e allineamento alle migliori pratiche di riferimento.

Questo modello consente di coniugare rapidità decisionale, controllo dei risultati e coinvolgimento delle diverse competenze aziendali.

3.5 Action Plan ESG: strumento guida per i progetti

M.I.S. adotta un modello organizzativo orientato alla gestione per progetti, nel quale gli Action Plan rappresentano il principale strumento di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività ESG.

Ogni progetto viene valutato non solo sotto il profilo operativo, ma anche in relazione al contributo apportato agli obiettivi di sostenibilità dell'impresa, quali la riduzione degli impatti ambientali, il miglioramento delle condizioni di lavoro, l'innovazione dei processi e il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder.

Gli Action Plan definiscono obiettivi, attività, responsabilità, tempistiche, risultati attesi e modalità di verifica, consentendo un monitoraggio continuo dello stato di avanzamento e una misurazione omogenea dei risultati. Essi costituiscono pertanto uno strumento essenziale per integrare la sostenibilità nei processi gestionali e supportare la rendicontazione interna ed esterna.

3.6 Ruolo della Consulenza e Supporto Metodologico

La società CRESO S.r.l. ha supportato lo sviluppo del percorso ESG attraverso attività di assistenza metodologica, predisposizione degli strumenti organizzativi e documentali, affiancamento nella definizione degli Action Plan, verifica delle informazioni raccolte e supporto nella predisposizione della rendicontazione di sostenibilità.

3.7 Prospettive di Sviluppo della Sostenibilità

Il modello adottato da M.I.S. rappresenta una base solida per l'evoluzione futura della sostenibilità aziendale. Le principali direttrici di sviluppo riguardano il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio, l'integrazione degli indicatori ESG nei processi di valutazione delle performance, la progressiva formalizzazione di specifiche policy aziendali e l'eventuale introduzione di un presidio organizzativo dedicato al coordinamento delle iniziative ESG.

3.8 Obiettivi della Rendicontazione di Sostenibilità

La rendicontazione di sostenibilità costituisce uno strumento di gestione e trasparenza attraverso il quale M.I.S. monitora e comunica le proprie performance ambientali, sociali e di governance. Essa consente di misurare gli impatti delle attività aziendali, valutare i risultati conseguiti e individuare opportunità di miglioramento, rispondendo al contempo alle crescenti richieste provenienti dal mercato, dal sistema finanziario e dagli stakeholder.

Per M.I.S. la rendicontazione assume una duplice funzione. Da un lato supporta la governance interna, favorendo l'integrazione dei criteri ESG nei processi decisionali e nella gestione dei progetti; dall'altro rafforza il dialogo con clienti, fornitori, partner, dipendenti, istituzioni e comunità locali, contribuendo ad accrescere la trasparenza e la fiducia nei confronti dell'azienda.

Attraverso questo documento M.I.S. intende valorizzare le iniziative già realizzate, definire obiettivi misurabili di miglioramento e promuovere una crescita sostenibile capace di generare valore nel lungo periodo per l'impresa e per i propri stakeholder.



4. Metodologia applicata

In origine, la predisposizione della presente rendicontazione di sostenibilità era stata pensata in coerenza con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che rappresentano il quadro tecnico di riferimento previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) per tutte le imprese soggette ad obblighi di disclosure ESG.

Tuttavia, a seguito dell'adozione della Direttiva "Omnibus" da parte dell'Unione Europea, gli standard ESRS sono stati sottoposti a una fase di revisione, in attesa di una loro definitiva stabilizzazione: alla luce di questo scenario normativo incerto, Magli Intermodal Service ha scelto di adottare un approccio pragmatico e su misura, ed in particolare sono stati selezionati gli elementi maggiormente coerenti con la dimensione, il settore e il profilo di rischio della società evitando invece di includere contenuti scarsamente rilevanti, generici o non applicabili al contesto aziendale.

Questa decisione riflette la volontà di offrire una rendicontazione coerente, leggibile e concreta, focalizzata sulle dimensioni effettivamente rilevanti per l'impresa e per i suoi stakeholder, senza appesantire il documento con informazioni formali ma poco significative. In questo modo, M.I.S. mantiene un allineamento di principio con il framework europeo, ma garantisce al contempo una rappresentazione fedele, essenziale e funzionale della propria sostenibilità.

Analisi di materialità e valutazione degli IRO (Impatti, Rischi, Opportunità)

L'analisi della materialità e degli IRO è stata condotta con il supporto di specifici questionari relativi ai seguenti temi:

- Condotta delle imprese
- Forza lavoro propria
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e Inquinamento
- Uso delle risorse ed economia circolare
- Rapporti col territorio

Per ogni argomento sono stati sottoposti due questionari: uno il cui scopo era di rappresentare la situazione relativa alla specifica tematica AS IS ed un secondo invece con lo scopo di evidenziare gli IRO connessi alla tematica.

5. Analisi di materialità e valutazione degli IRO

5.1 La situazione AS IS

La prima fase del percorso di sostenibilità è stata dedicata all'analisi della situazione AS IS, realizzata attraverso una serie di questionari finalizzati a individuare i temi materiali dell'azienda.
Ai fini della presente rendicontazione, un tema è considerato materiale quando rappresenta un impatto significativo, positivo o negativo, attuale o potenziale, sull'ambiente, sulle persone o sull'economia, oppure quando è in grado di generare rischi o opportunità rilevanti per l'impresa sotto il profilo economico e finanziario.

5.1.1 Governance e Condotta d'Impresa

L'analisi evidenzia una struttura di governance già solida, caratterizzata dalla presenza di un Codice Etico, di un sistema decisionale formalizzato, del Modello 231, delle certificazioni UNI EN ISO 14001 e ISO 45001, da audit periodici e da un presidio efficace del sistema di whistleblowing e delle procedure disciplinari.

Nel prossimo triennio l'azienda intende rafforzare ulteriormente il proprio sistema di governance introducendo procedure di qualifica dei fornitori basate anche su criteri ESG, sviluppando programmi strutturati di formazione su etica, legalità e prevenzione della corruzione e promuovendo un maggiore coinvolgimento degli stakeholder nei processi decisionali.

5.1.2 Forza Lavoro Propria

L'analisi conferma la presenza di politiche consolidate in materia di inserimento del personale, pari opportunità, salute e sicurezza sul lavoro, supportate dalla certificazione ISO 45001, nonché di un sistema di whistleblowing già operativo e adeguatamente comunicato.
Le principali aree di sviluppo riguardano la predisposizione di un piano formativo annuale, la definizione di un sistema strutturato di sviluppo professionale e premialità, nonché un maggiore coinvolgimento di tutto il personale nelle iniziative e negli obiettivi di sostenibilità aziendale.

5.1.3 Mitigazione dei cambiamenti climatici e inquinamento

Tra gli elementi già consolidati emergono la misurazione annuale delle emissioni Scope 1 e Scope 2, le prime valutazioni relative allo Scope 3, le certificazioni ambientali EMAS e ISO 14001, la promozione dell'intermodalità ferroviaria quale leva di decarbonizzazione e il raggiungimento di una quota significativa di trasporto intermodale, con benefici ambientali concreti.

Nel triennio l'azienda prevede di completare il calcolo e la rendicontazione delle emissioni GHG Scope 1, 2 e 3, definire obiettivi misurabili di riduzione delle emissioni, elaborare un percorso di transizione verso il Net Zero con orizzonte 2030 e 2050 e rafforzare il reporting climatico destinato agli stakeholder.

5.1.4 Uso delle Risorse ed Economia Circolare

L'azienda dispone già di un sistema di monitoraggio dei consumi energetici e dei combustibili, applica pratiche di economia circolare orientate al recupero e al riutilizzo dei materiali e ha iniziato a integrare criteri ambientali nei processi di acquisto, contribuendo alla riduzione delle emissioni indirette della catena del valore.

Le priorità individuate riguardano il consolidamento di una cultura aziendale orientata all'economia circolare, il rafforzamento della comunicazione interna sulle iniziative ambientali e la definizione di indicatori strategici dedicati.

Il tema materiale individuato consiste quindi nell'evoluzione da iniziative già presenti ma ancora parzialmente isolate verso una strategia organica, supportata da obiettivi, indicatori e sistemi di monitoraggio coerenti con l'evoluzione del quadro normativo.

5.1.5 Rapporti con il Territorio

L'analisi evidenzia un rapporto consolidato con il territorio, fondato sulla collaborazione con scuole, enti pubblici e realtà locali, sul sostegno a iniziative culturali e sportive e su una reputazione positiva riconosciuta dalla comunità, che rappresenta un importante patrimonio immateriale per l'azienda.

Nel prossimo triennio M.I.S. intende formalizzare la mappatura degli stakeholder territoriali, sviluppare un programma pluriennale di responsabilità sociale d'impresa, monitorare gli impatti socioeconomici generati sul territorio attraverso indicatori dedicati e integrare le iniziative solidali in una strategia di sostenibilità maggiormente strutturata.

5.2 Analisi di doppia materialità

L'analisi di doppia materialità ha confermato e rafforzato le evidenze emerse nella valutazione della situazione AS IS, consentendo di individuare le priorità strategiche per il percorso di sostenibilità.

La mitigazione dei cambiamenti climatici rappresenta il tema di maggiore rilevanza sotto il profilo della materialità di impatto. L'uso delle risorse, la forza lavoro e la governance risultano invece gli ambiti con le maggiori implicazioni economiche e strategiche per l'impresa, mentre i rapporti con il territorio, pur presentando una minore rilevanza finanziaria, mantengono un elevato valore sociale e reputazionale e costituiscono un elemento qualificante della presenza di M.I.S. nel contesto in cui opera.

5.3 Iniziative ESG nella supply chain

Introduzione di un Sistema di Qualifica ESG dei fornitori

Obiettivi di breve termine (1–2 anni): Mappatura della supply chain e analisi dei rischi

M.I.S. intende rafforzare la conoscenza e il controllo della propria catena del valore attraverso un processo strutturato di mappatura dei fornitori e di analisi dei principali rischi ambientali, operativi e reputazionali. A tale scopo sarà sviluppato un sistema di Supplier Risk Management (SRM), con particolare attenzione ai fornitori maggiormente critici, quali quelli operanti nel trasporto ADR, nella manutenzione dei mezzi e nella trazione ferroviaria. L'analisi consentirà di definire specifici piani di mitigazione per le categorie caratterizzate da un maggiore livello di rischio.

Raccolta dei dati ESG dai fornitori strategici

Per migliorare la qualità della rendicontazione e disporre di informazioni sempre più affidabili, M.I.S. avvierà un processo strutturato di raccolta dei dati ESG presso i principali fornitori. Le informazioni riguarderanno, in particolare, consumi energetici, emissioni, sicurezza e formazione del personale e saranno raccolte mediante formati standardizzati e progressivamente integrate nei sistemi informativi aziendali e nelle piattaforme digitali di gestione della logistica.

Codice di Condotta dei Fornitori

L'azienda prevede di adottare un Codice di Condotta destinato ai fornitori, con l'obiettivo di promuovere comportamenti coerenti con i principi di legalità, etica, sicurezza e sostenibilità. Il documento sarà progressivamente integrato nei contratti di fornitura e sarà affiancato dall'estensione ai partner del sistema di segnalazione (whistleblowing), rafforzando così la cultura della trasparenza lungo l'intera filiera.

Audit di sicurezza e qualità

Per garantire elevati standard operativi e la continuità del servizio, M.I.S. svilupperà un programma di audit rivolto ai fornitori maggiormente coinvolti nelle attività operative. Le verifiche riguarderanno lo stato di flotte, mezzi e attrezzature, il livello di formazione del personale e il rispetto delle procedure aziendali, favorendo la definizione condivisa di eventuali azioni di miglioramento.

Obiettivi di medio termine (3–5 anni)

Le iniziative di medio periodo saranno orientate al rafforzamento della sostenibilità della supply chain attraverso interventi di decarbonizzazione, innovazione tecnologica e sviluppo di partnership strategiche.

Programma di decarbonizzazione della supply chain

M.I.S. intende contribuire alla riduzione delle emissioni indirette (Scope 3) attraverso il progressivo coinvolgimento dei fornitori nelle proprie strategie climatiche.

Partnership strategiche con operatori ferroviari

L'azienda proseguirà lo sviluppo del modello M.I.S. Open Network, consolidando le collaborazioni con operatori ferroviari europei attraverso l'attivazione di nuovi collegamenti internazionali, la pianificazione condivisa dei flussi logistici e la realizzazione di investimenti congiunti in terminal intermodali, mezzi e soluzioni digitali.

Tracciabilità digitale della filiera

La digitalizzazione rappresenta uno dei principali strumenti di evoluzione della supply chain. M.I.S. prevede di sviluppare sistemi di monitoraggio basati su tecnologie IoT applicate a container e semirimorchi, integrati con soluzioni di tracciabilità end-to-end dei flussi ferroviari e stradali. L'obiettivo è migliorare il controllo operativo, la sicurezza delle spedizioni e la trasparenza delle informazioni condivise con clienti e partner.

Formazione congiunta con i partner

Per favorire la diffusione di standard operativi omogenei, M.I.S. promuoverà programmi formativi rivolti ai partner della filiera su tematiche quali sicurezza, trasporto ADR, intermodalità e sostenibilità. Il percorso comprenderà workshop periodici e iniziative finalizzate alla valorizzazione di competenze e certificazioni condivise.

Progetti integrati di economia circolare

Nel medio periodo l'azienda intende rafforzare le iniziative di economia circolare lungo la catena del valore, ottimizzando la logistica dei rifiuti industriali, incrementando il recupero di pneumatici, oli, ricambi e materiali consumabili e promuovendo il riutilizzo e la standardizzazione dei container speciali impiegati nei servizi intermodali.



6. Lo stakeholder engagement

6.1 Obiettivi dello Stakeholder Engagement

Il processo di stakeholder engagement di Magli Intermodal Service (M.I.S.) si è posto tre finalità strategiche:

a. Allineare la strategia aziendale alle aspettative degli stakeholder chiave
In particolare vengono considerati come stakeholder principali: banche e azionisti, clienti della filiera siderurgica, enti territoriali, lavoratori, fornitori, partner logistici.

b. Identificare e validare i temi materiali ESG
Il processo ha lo scopo di individuare le aree prioritarie per la sostenibilità aziendale, valutando il loro impatto sul business e la loro rilevanza per gli stakeholder finanziari e operativi.

c. Rafforzare trasparenza, governance e rendicontazione
Lo stakeholder engagement consente di integrare in modo solido i criteri ESG nella strategia aziendale, nella gestione dei rischi e nella pianificazione degli investimenti.

6.2. Modalità organizzative del processo

Il processo di stakeholder engagement è stato definito nelle sue grandi linee in modo da poter essere attuato compiutamente nel prossimo esercizio. Nell'esercizio 2025 è stata comunque anticipata la parte relativa ai clienti.
In particolare sono state identificate le seguenti fasi:

a. Definizione degli obiettivi aziendali da sottoporre alla valutazione degli stakeholder
È la prima fase del processo e rappresenta il punto di partenza fondamentale.

M.I.S. ha già definito per il 2025:
- gli obiettivi strategici di sviluppo aziendale (crescita, investimenti, solidità finanziaria);
- gli obiettivi ESG prioritari (governance, sicurezza, decarbonizzazione, digitalizzazione, capitale umano);
- i temi emergenti di interesse per il settore e per le istituzioni finanziarie.

b. Mappatura e classificazione degli stakeholder
Gli stakeholder vengono analizzati secondo tre criteri:

- livello di influenza sul business M.I.S.,
- livello di dipendenza dai servizi dell'azienda,
- aspettative verso l'impresa in termini di performance, rischi e governance.

I gruppi prioritari comprendono: banche e azionisti, clienti, lavoratori, enti locali, comunità territoriali, fornitori e partner logistici.

c. Raccolta strutturata delle opinioni e delle priorità
Le modalità utilizzate si sono concentrate sui questionari digitali per misurare la rilevanza dei temi ESG. L'obiettivo è stato quello di garantire un processo partecipato, trasparente e supportato da evidenze.

6.3 Il risultato dello stakeholder engagement dedicato ai clienti

Nell'ambito delle attività di stakeholder engagement, Magli Intermodal Service dedica particolare attenzione al confronto con i propri clienti, considerati uno degli stakeholder prioritari per lo sviluppo dell'impresa. Tra gli strumenti utilizzati per raccogliere esigenze, aspettative e percezioni rientra anche la periodica indagine di customer satisfaction, che rappresenta un'importante fonte informativa per il miglioramento continuo dei servizi e per l'integrazione delle istanze degli stakeholder nei processi decisionali.

Nei primi mesi del 2025 è stata pertanto realizzata una rilevazione della soddisfazione dei clienti finalizzata a valutare la qualità dei servizi erogati, la solidità delle relazioni commerciali e le principali aspettative rispetto all'evoluzione futura dell'offerta. I risultati costituiscono un utile supporto alla definizione delle priorità aziendali, comprese quelle connesse agli aspetti ESG.

Principali evidenze

L'indagine evidenzia un livello di soddisfazione complessivamente molto elevato.

Per quanto riguarda la qualità del servizio e il rapporto qualità/prezzo, oltre il 90% delle valutazioni si concentra nei livelli più elevati della scala di giudizio, confermando la positiva percezione dell'offerta aziendale.

L'area commerciale ottiene valutazioni particolarmente favorevoli per professionalità, trasparenza e chiarezza nella gestione del rapporto con il cliente, mentre il Customer Service rappresenta uno dei principali punti di forza dell'organizzazione grazie alla rapidità di risposta, alla competenza del personale e alla capacità di risolvere oltre l'80% delle problematiche già al primo contatto.

Anche l'area logistica riceve giudizi ampiamente positivi in relazione alla puntualità, alla tracciabilità delle spedizioni e all'integrità della merce trasportata, pur evidenziando alcuni margini di

miglioramento nella comunicazione proattiva verso il cliente e nella percezione della puntualità del servizio.

L'area amministrativa registra un elevato livello di apprezzamento per la chiarezza della documentazione e l'affidabilità dei processi gestionali.
Nel complesso, il Net Promoter Score (NPS), pari a 63,5, conferma un livello molto elevato di soddisfazione e fiducia nei confronti dell'azienda.

Aspettative espresse dai clienti

L'indagine evidenzia inoltre alcuni elementi ritenuti prioritari per il futuro sviluppo della relazione con M.I.S.. Tra questi assumono particolare rilievo l'affidabilità del servizio, la puntualità delle consegne, la digitalizzazione dei processi, la tracciabilità delle spedizioni, la capacità di problem solving, l'attenzione alla sostenibilità e la solidità dell'intera filiera logistica. Il prezzo continua a rappresentare un fattore competitivo importante, ma non costituisce più il principale elemento di scelta.

Indicazioni per il miglioramento

Le evidenze raccolte confermano la validità del modello organizzativo adottato da M.I.S. e forniscono indicazioni utili per il miglioramento continuo. In particolare, l'azienda intende rafforzare ulteriormente la puntualità percepita attraverso una comunicazione più efficace delle proprie performance, accelerare la digitalizzazione dei flussi informativi e sviluppare strumenti in grado di misurare e valorizzare i benefici ambientali derivanti dalle soluzioni logistiche offerte ai clienti.

6.4 Temi rilevanti ai fini dell'analisi di materialità

Nell'ambito del proprio percorso di sostenibilità, M.I.S. ha avviato un processo di analisi di materialità volto a individuare i temi ambientali, sociali e di governance (ESG) più rilevanti per l'azienda e per i propri stakeholder.

L'analisi è stata sviluppata integrando:
- valutazioni interne sui rischi e sulle opportunità aziendali;
- le priorità strategiche e industriali;
- il contesto normativo e di settore;
- le evoluzioni del mercato logistico e intermodale.

6.5 Sintesi delle priorità

Di seguito si riportano i principali temi materiali emersi dall'analisi preliminare, suddivisi per aree tematiche ed in ordine di priorità.

A. Consolidamento e sviluppo sostenibile dell'azienda

Questo ambito riguarda la capacità di M.I.S. di garantire crescita industriale nel lungo periodo, mantenendo equilibrio economico-finanziario e solidità operativa.
Comprende:

- sviluppo delle attività logistiche e intermodali;
- investimenti in infrastrutture e flotta;
- rafforzamento della resilienza economica;
- integrazione della sostenibilità nei processi decisionali.

B. Governance, integrità e gestione dei rischi

Include tutti gli aspetti legati alla gestione responsabile e trasparente dell'impresa, tra cui:

- modello organizzativo 231 e sistema di controllo interno;
- prevenzione della corruzione;
- audit periodici;
- sistemi di segnalazione (whistleblowing);
- presidio dei rischi legali, operativi e reputazionali.

C. Decarbonizzazione e gestione delle emissioni

Tema centrale per il settore dei trasporti e della logistica.
Riguarda:

- misurazione delle emissioni (Scope 1, 2 e 3);
- definizione di obiettivi di riduzione;
- investimenti in intermodalità e rinnovo dei mezzi;
- miglioramento dell'efficienza energetica;
- gestione del rischio climatico e di transizione.

D. Sicurezza e continuità operativa

Comprende le attività volte a garantire:

- tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- prevenzione degli incidenti;
- robustezza dei processi operativi;
- continuità del servizio anche in situazioni critiche.

M.I.S. adotta un sistema di gestione certificato per la salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001).

E. Capitale umano, competenze e formazione

Riguarda la valorizzazione delle persone e lo sviluppo delle competenze professionali.
Include:

- stabilità e retention del personale;
- formazione tecnica e manageriale;
- sviluppo delle competenze ferroviarie e ADR;
- percorsi di crescita professionale.

F. Efficienza, digitalizzazione e innovazione tecnologica

Tema legato al miglioramento continuo dei processi aziendali attraverso:
- strumenti digitali di tracciabilità;
- ottimizzazione dei flussi operativi;
- innovazione nei sistemi di gestione;
- incremento della produttività e riduzione degli sprechi.

G. Economia circolare e gestione delle risorse

Ambito che comprende:
- riduzione dei consumi di carburante;
- ottimizzazione dell'utilizzo di pneumatici e materiali;
- gestione dei rifiuti;
- introduzione di indicatori di performance ambientale.

H. Relazioni con il territorio e impatto sociale

Riguarda il rapporto dell'azienda con il contesto in cui opera:
- dialogo con comunità locali;
- gestione degli impatti territoriali;
- collaborazione con stakeholder sociali.

Dall'analisi preliminare, i temi sono stati organizzati in tre fasce di priorità:

Prima fascia – Priorità strategiche
- Consolidamento e sviluppo sostenibile
- Governance e gestione dei rischi
- Decarbonizzazione e resilienza climatica

Seconda fascia – Priorità operative
- Sicurezza e continuità operativa
- Capitale umano e competenze
- Efficienza e digitalizzazione

Terza fascia – Priorità di sostenibilità estesa
- Economia circolare e gestione risorse
- Relazioni con il territorio e impatto sociale

6.6 Strumenti della strategia di sostenibilità

6.6.1 Codice Etico, Modello 231 e politiche di integrità

La sostenibilità di Magli Intermodal Service si fonda su un sistema di governance che integra principi etici, prevenzione dei rischi e rispetto della legalità. Gli strumenti principali sono rappresentati dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dalle politiche di prevenzione della corruzione e del riciclaggio.

Il Codice Etico definisce i valori e i comportamenti che devono guidare l'azione di amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori e partner commerciali. In esso trovano applicazione i principi di correttezza, trasparenza, responsabilità, rispetto delle persone, tutela dell'ambiente e sicurezza sul lavoro. Particolare attenzione è riservata alla promozione dell'intermodalità come strumento di riduzione dell'impatto ambientale, alla valorizzazione delle risorse umane, alla non discriminazione e al rapporto responsabile con il territorio.

Il Modello 231 completa tale sistema attraverso procedure e controlli finalizzati a prevenire reati in materia di corruzione, ambiente, salute e sicurezza, reati societari, informatici e finanziari. Il modello si applica a tutte le funzioni aziendali e ai soggetti che operano per conto della società, favorendo la tracciabilità dei processi decisionali, la separazione delle responsabilità e la corretta gestione dei rischi.

Nell'ambito delle politiche di integrità, M.I.S. adotta inoltre specifiche misure di prevenzione della corruzione e del riciclaggio, basate sulla trasparenza delle operazioni economiche, sulla verifica delle controparti e sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Tali strumenti contribuiscono a rafforzare l'affidabilità dell'impresa nei confronti di clienti, istituzioni, partner finanziari e stakeholder.
Il sistema è completato dall'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomia e indipendenza, che verifica l'efficace applicazione del Modello 231, monitora il rispetto del Codice Etico e gestisce i flussi informativi e le segnalazioni ricevute attraverso il sistema di whistleblowing.

6.6.2 Sistemi certificati ISO 14001 e ISO 45001

M.I.S. ha adottato sistemi di gestione certificati secondo gli standard internazionali ISO 14001 per l'ambiente e ISO 45001 per la salute e sicurezza sul lavoro, considerati strumenti essenziali per il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali.

La certificazione ISO 14001 consente di identificare, monitorare e ridurre gli impatti ambientali delle attività aziendali attraverso procedure strutturate, obiettivi misurabili e controlli periodici. Il sistema supporta il monitoraggio dei consumi energetici, la gestione dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

La certificazione ISO 45001 disciplina invece la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, attraverso la valutazione sistematica dei rischi, la definizione di misure preventive, la formazione continua del personale e il monitoraggio degli indicatori di sicurezza.

Entrambi i sistemi contribuiscono direttamente al raggiungimento degli obiettivi ESG dell'azienda, fornendo procedure, responsabilità, dati e indicatori utilizzati anche nella presente rendicontazione di sostenibilità.

6.6.3 Privacy, protezione dei dati e cybersecurity

La tutela delle informazioni rappresenta un elemento centrale della strategia di governance di M.I.S.. L'azienda ha sviluppato un sistema integrato di gestione della privacy e della sicurezza informatica conforme al Regolamento UE 2016/679 (GDPR), finalizzato a garantire la protezione dei dati personali, la continuità operativa e la resilienza dei processi aziendali.

Il sistema definisce ruoli, responsabilità e procedure per il trattamento dei dati, applicando i principi di liceità, minimizzazione, sicurezza e trasparenza. Le attività di valutazione dei rischi consentono di individuare e mitigare potenziali minacce legate ad accessi non autorizzati, perdita di informazioni, attacchi informatici o utilizzo improprio dei dati.

Le misure adottate comprendono sistemi avanzati di protezione informatica, backup e disaster recovery, crittografia, controllo degli accessi, monitoraggio continuo delle infrastrutture e formazione periodica del personale. L'azienda promuove inoltre un utilizzo responsabile delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei principi etici e normativi applicabili. Attraverso questi strumenti, M.I.S. rafforza la fiducia degli stakeholder, tutela il patrimonio informativo aziendale e contribuisce agli obiettivi di sostenibilità legati alla governance, alla sicurezza e alla digitalizzazione dei processi.



7. Gestione ambientale e clima

7.1 Politica ambientale

La politica ambientale di M.I.S. definisce i principi e gli impegni che guidano l'azienda nella gestione delle tematiche ambientali e climatiche.

In particolare, l'azienda è impegnata a:

- garantire la piena conformità alle normative ambientali applicabili e agli altri requisiti sottoscritti;
- prevenire e ridurre gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, con particolare attenzione alle emissioni di gas serra;
- migliorare in modo continuo le proprie prestazioni ambientali attraverso la definizione di obiettivi e programmi di miglioramento;
- integrare i criteri ambientali nei processi decisionali e operativi;
- promuovere la consapevolezza e il coinvolgimento del personale sui temi della sostenibilità;
- adottare soluzioni tecniche e organizzative volte a incrementare l'efficienza nell'uso delle risorse.

Tali principi sono attuati attraverso il sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001, che consente di tradurre gli impegni della politica in processi, controlli e azioni concrete.

7.2 Attuazione della politica ambientale

L'attuazione della politica ambientale avviene attraverso l'identificazione degli aspetti ambientali significativi e la definizione di interventi mirati alla riduzione degli impatti.

7.3 Monitoraggio e controllo

La politica ambientale è supportata da un sistema di monitoraggio che consente di verificare nel tempo l'andamento delle prestazioni e l'efficacia delle azioni intraprese.

L'azienda rileva e analizza periodicamente dati relativi a:

- consumi energetici;
- emissioni di gas serra;
- percorrenze e attività operative;
- indicatori di efficienza ambientale.

Tali informazioni costituiscono la base per il controllo delle performance, la definizione di eventuali azioni correttive e il riesame periodico del sistema di gestione ambientale.

7.4 Impegni di miglioramento

Coerentemente con i principi della propria politica ambientale, M.I.S. definisce obiettivi di miglioramento orientati alla riduzione degli impatti e al rafforzamento del sistema di gestione.

Tra gli impegni principali rientrano:
- la riduzione progressiva delle emissioni climalteranti;
- il miglioramento dell'efficienza energetica delle attività;
- l'estensione della capacità di misurazione e gestione degli impatti ambientali;
- il rafforzamento del coinvolgimento interno sui temi ambientali.

La politica ambientale è oggetto di aggiornamento periodico, al fine di garantirne la coerenza con l'evoluzione normativa, tecnologica e organizzativa dell'azienda, e rappresenta il riferimento per tutte le attività connesse alla gestione ambientale.

7.5. Cambiamenti climatici e relativi rischi

I cambiamenti climatici rappresentano una delle sfide ambientali più urgenti e pervasive a livello globale, con effetti diretti sulle attività produttive, sui sistemi naturali e sulla stabilità economica. Per un operatore logistico come M.I.S., il tema è particolarmente rilevante a causa dell'elevato impatto emissivo legato ai trasporti su gomma. Il capitolo che segue descrive l'impegno di M.I.S. nella mitigazione e nell'adattamento al cambiamento climatico.

In particolare sono stati esaminati i rischi derivanti dal cambiamento climatico.

Nel quadro dell'analisi di doppia materialità, i rischi fisici legati al cambiamento climatico rappresentano per Magli Intermodal Service (M.I.S.) una componente rilevante sia in termini di impatti sull'organizzazione (financial materiality) sia in relazione agli effetti indiretti sul sistema economico e sociale (impact materiality).

Dal punto di vista della materialità finanziaria, gli eventi climatici estremi e le variazioni climatiche progressive possono incidere in modo significativo sulla continuità operativa, determinando:
- interruzioni delle tratte logistiche;
- aumento dei costi operativi (ritardi, deviazioni, inefficienze);
- danneggiamento di merci e asset;
- riduzione dell'affidabilità del servizio.

Dal punto di vista della materialità d'impatto, tali eventi possono influenzare:

- la sicurezza dei lavoratori (es. esposizione a ondate di calore o condizioni meteo avverse);
- l'efficienza della supply chain, con effetti su clienti e territori;
- l'aumento delle emissioni indirette dovute a deviazioni e inefficienze logistiche.

In questo contesto, M.I.S. riconosce i rischi fisici climatici come un elemento strategico da integrare nei propri sistemi di gestione come risulta dalla tabella che segue:

RISCHIO CLIMATICO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	IMPATTO SU M.I.S. (finanziario)	IMPATTO ESTERNO (ambiente/ società)	ORIZZONTE	RILEVANZA	MISURE DI ADATTAMENTO
Alluvioni	Acuto	Interruzione operativa, danni a merci e hub	Disservizi supply chain, impatti economici locali	Breve – Medio	Alto	Mappatura rischio, piani emergenza, rotte alternative
Precipitazioni intense	Acuto	Ritardi, inefficienze operative	Aumento incidenti, congestione	Breve	Alto	Monitoraggio meteo, pianificazione dinamica
Ondate di calore	Cronico/ Acuto	Riduzione produttività, guasti mezzi	Rischi salute lavoratori	Medio – Lungo	Alto	Protocolli sicurezza, gestione turni, manutenzione
Gelo / ghiaccio	Acuto	Incidenti, blocchi operativi	Rischi per sicurezza stradale	Breve	Alto	Formazione autisti, dotazioni invernali
Neve intensa	Acuto	Interruzioni e ritardi significativi	Disservizi logistici su larga scala	Breve	Medio - Alto	Piani emergenza, coordinamento territoriale
Vento forte	Acuto	Rischio incidenti e interruzioni	Pericoli per sicurezza pubblica	Breve	Medio - Alto	Limitazioni operative, monitoraggio
Incendi	Acuto	Blocco tratte, deviazioni	Impatti ambientali e qualità aria	Breve	Medio	Piani continuità operativa
Frane	Acuto	Interruzione tratte specifiche	Isolamento territoriale	Breve	Medio	Diversificazione percorsi
Siccità	Cronico	Impatti indiretti su operatività	Stress ecosistemi, aumento incendi	Medio – Lungo	Medio	Monitoraggio territoriale
Escursioni termiche	Cronico	Usura mezzi e infrastrutture	/	Medio	Medio	Manutenzione preventiva
Interruzioni infrastrutturali	Acuto/ Cronico	Blocco rete logistica	Impatti economici sistemici	Breve – Medio	Alto	Diversificazione hub, business continuity

I rischi fisici sopra identificati sono stati considerati nell'ambito della valutazione di doppia materialità e contribuiscono alla definizione delle priorità strategiche dell'azienda. In particolare, essi rappresentano fattori rilevanti nella dimensione della materialità finanziaria, in quanto potenzialmente in grado di influenzare le performance economiche e operative di M.I.S..

Allo stesso tempo, tali rischi assumono rilievo anche sotto il profilo della materialità d'impatto, in relazione agli effetti sulla sicurezza dei lavoratori, sull'efficienza dei servizi logistici e sulla resilienza dei territori serviti.

M.I.S. intende progressivamente rafforzare i propri strumenti di analisi e gestione dei rischi climatici, integrandoli nei processi decisionali e nei sistemi di pianificazione strategica, al fine di migliorare la capacità di adattamento e mitigare gli effetti negativi associati ai cambiamenti climatici.

7.6 Azioni e risorse

Nel corso del 2025, Magli Intermodal Service ha rafforzato il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale, definendo una serie di obiettivi climatici e operativi volti alla progressiva riduzione delle proprie emissioni e al miglioramento dell'efficienza energetica complessiva.

M.I.S. si pone come obiettivo la riduzione del 10% delle emissioni derivanti dall'utilizzo del Gasolio e una riduzione del 100% per le emissioni indirette da energia elettrica (Scope 2) entro il 2027 rispetto al livello di riferimento del 2024.

L'azienda ha scelto di integrare nella propria gestione ambientale una serie di azioni strategiche e misurabili, coerenti con le priorità emerse dall'analisi di doppia materialità e dai risultati della Dichiarazione Ambientale EMAS 2024.

Per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni, M.I.S. ha definito cinque linee di intervento prioritarie, da perseguire con un approccio progressivo negli anni:

- **Transizione della flotta**: sostituzione progressiva dei mezzi più obsoleti con veicoli caratterizzati da un minor consumo di gasolio al km, con l'obiettivo di rinnovare il 30% della flotta entro il 2027.
- **Espansione dell'intermodalità ferroviaria**: incremento dell'utilizzo della tratta ferroviaria per le lunghe distanze.
- **Ottimizzazione dei viaggi e riduzione dei km a vuoto**: potenziamento dei sistemi di pianificazione digitale per la gestione della logistica e sviluppo di rapporti commerciali con clienti esteri per la riduzione dei km a vuoto percorsi dai mezzi nei viaggi di ritorno.
- **Decarbonizzazione dei consumi elettrici**: conversione dell'intero fabbisogno elettrico aziendale verso fonti rinnovabili grazie alla messa in funzione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 120 kWp e alla realizzazione di un altro impianto fotovoltaico sui nuovi capannoni in fase di costruzione.

Rilevazione e gestione delle emissioni Scope 3: attivazione di una prima fase sperimentale di

- **Rilevazione e gestione delle emissioni Scope 3**: attivazione di una prima fase sperimentale di misurazione delle emissioni indirette e costruzione progressiva di un bilancio Scope 3, conforme al GHG protocol, entro il 2027.

Queste azioni rappresentano il punto di partenza di una strategia climatica in evoluzione, finalizzata a ridurre progressivamente l'intensità emissiva delle attività e a rafforzare la capacità di rendicontazione ambientale dell'azienda.

7.7 Sistema di monitoraggio

Per assicurare la tracciabilità e il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, M.I.S. ha introdotto un sistema interno di monitoraggio dei dati e dei KPI ambientali, che consente di valutare annualmente l'andamento delle emissioni, dei consumi energetici e dell'efficienza operativa.

In questo quadro è stato sviluppato anche un documento di calcolo dedicato, nel quale vengono registrati e aggiornati periodicamente tutti i dati relativi ai consumi di gasolio, ai chilometri percorsi dalla flotta e alle tonnellate complessivamente trasportate.

Questo strumento permette all'azienda di garantire una rendicontazione puntuale e coerente nel tempo, facilitando il calcolo annuale delle emissioni legate al combustibile, all'intensità emissiva e agli indicatori di prestazione.

Il sistema è integrato con la Dichiarazione Ambientale EMAS e con il Sistema di Gestione ISO 14001.

I principali indicatori chiave di performance (KPI) adottati includono:
- Intensità emissiva per km percorso (tCO_2e/km)
- Intensità emissiva per unità economica (tCO_2e/ Mln€)
- Copertura del fabbisogno elettrico da fonti rinnovabili (%)
- Consumo medio di carburante per km percorso della flotta aziendale (l/km)

Il monitoraggio annuale di tali indicatori sarà accompagnato dalla raccolta sistematica dei dati relativi a consumi, percorrenze e tonnellate trasportate, così da garantire una rendicontazione coerente e comparabile nel tempo.

7.8 Azioni quantificate

Per migliorare la tracciabilità e l'efficacia delle azioni, M.I.S. ha iniziato a monitorare alcune misure chiave con indicatori quantitativi associati a impatti attesi in termini di riduzione delle emissioni:

AZIONE	AMBITO	KPI	TARGET
Rinnovo flotta aziendale	Emissioni WTW Gasolio	tCO_2e evitate	Riduzione del 3% entro il 2027
Autoconsumo energia elettrica prodotta da	Scope 2	tCO_2e evitate	Riduzione del 100% entro il 2027
Riduzione Km a vuoto con partnership clienti esteri	Emissioni WTW Gasolio	tonnellata·km (KgCO2e / ton·km)	Riduzione del 5% entro il 2027

Rinnovo della flotta aziendale

Nel triennio 2025–2027 M.I.S. ha avviato un programma di progressivo rinnovo della propria flotta di automezzi finalizzato alla riduzione dei consumi di gasolio e, conseguentemente, delle emissioni climalteranti associate alle attività di trasporto. L'iniziativa prevede la sostituzione di circa il 30% dei mezzi con veicoli di nuova generazione, caratterizzati da una maggiore efficienza energetica e da valori di consumo medio inferiori rispetto ai modelli attualmente in uso.

È stato predisposto un database tecnico contenente, per ogni mezzo attualmente in flotta:
- modello e tipologia del veicolo;
- consumo medio dichiarato (km/l);
- informazioni su alimentazione e tecnologia;
- eventuali cronoprogrammi di sostituzione.

Parallelamente sono stati inseriti i dati dei veicoli che entreranno progressivamente in servizio nel 2026 e nel 2027, con analoghe informazioni tecniche.

Poiché la marca o il modello del veicolo non influenzano la distanza percorsa su base annua, il totale dei chilometri percorsi nel 2025 è stato distribuito in maniera uniforme tra tutti i mezzi presenti in flotta.
Tale ipotesi consente:
- di eliminare distorsioni legate all'assegnazione dei mezzi;
- di ottenere un valore rappresentativo del consumo medio per veicolo;
- di mantenere un confronto omogeneo tra scenari diversi (flotta 2025, 2026 e 2027).

Per ciascun veicolo è stato calcolato il consumo annuale di gasolio secondo la formula: Litri consumati = km assegnati al mezzo / consumo medio (km/l).
Il calcolo è stato ripetuto per:
- flotta attuale (scenario 2025),
- flotta con le sostituzioni previste al 2026,
- flotta con le ulteriori sostituzioni previste al 2027.

Il consumo di gasolio è stato poi convertito in emissioni utilizzando il fattore emissivo Well-to-Wheel del gasolio pari a 3,48 $kgCO_2e/l$. Questa impostazione consente di cogliere l'intero ciclo emissivo del carburante, includendo sia le emissioni di combustione (TTW) sia quelle legate alle fasi di estrazione, raffinazione e distribuzione (WTT).

La differenza percentuale tra le emissioni derivanti dalla flotta 2025 (tutti i mezzi attuali), e le emissioni derivanti dalle flotte ipotetiche 2026 e 2027 (che incorporano i nuovi mezzi più efficienti e dismettono quelli sostituiti), rappresenta la riduzione attesa dalle azioni di rinnovo tecnologico.

L'analisi evidenzia che, a parità di chilometri percorsi, il rinnovo del parco mezzi consente a M.I.S. di conseguire una riduzione delle emissioni WTW pari a circa il -3% tra il 2025 e il 2027. Tale risultato riflette esclusivamente il beneficio attribuibile alla maggiore efficienza energetica dei nuovi veicoli, indipendentemente da ulteriori azioni di ottimizzazione logistica o modale.

Autoconsumo energia elettrica proveniente dall'impianto fotovoltaico

Nel 2025 M.I.S. ha avviato un percorso di progressiva decarbonizzazione dei propri consumi di energia elettrica con l'obiettivo di ridurre le emissioni di Scope 2 e di incrementare l'autonomia energetica delle sedi operative. La strategia adottata si fonda sull'installazione di nuovi impianti fotovoltaici e sulla progressiva conversione dell'intero fabbisogno elettrico aziendale verso fonti rinnovabili.

L'iniziativa prevede due interventi principali:
1. Entrata in funzione di un impianto fotovoltaico da 120 kWp installato presso la sede di Acquanegra.
2. Realizzazione di un secondo impianto fotovoltaico sui nuovi edifici aziendali.

L'insieme dei due impianti consentirà a M.I.S. di coprire con energia rinnovabile l'integrità del fabbisogno elettrico aziendale, riducendo del 100% le emissioni indirette associate all'acquisto di energia dalla rete.

Riduzione delle emissioni tramite l'ottimizzazione dei chilometri a vuoto

Nell'ambito delle iniziative volte alla riduzione delle emissioni di gas serra, M.I.S. ha condotto un'analisi approfondita dei flussi logistici su alcune tratte internazionali strategiche, caratterizzate dalla presenza di viaggi di ritorno effettuati con UTI (Unità di Trasporto Intermodale) completamente vuote. Questa configurazione rappresenta una criticità operativa significativa, poiché genera chilometri percorsi senza carico e un conseguente incremento dell'intensità emissiva complessiva.

L'analisi, sviluppata secondo un approccio basato su indicatori GHG per tonnellata-km, ha previsto la raccolta dei dati relativi a: volumi movimentati, percorrenze totali (andata e ritorno), numero di viaggi e caratteristiche operative delle tratte. A partire da tali dati, sono stati simulati diversi scenari di miglioramento dell'efficienza logistica, ipotizzando che le UTI potessero essere impiegate anche per il trasporto di merci nel viaggio di ritorno. Sono stati quindi modellati quattro livelli progressivi

di riempimento dei cassoni (100%, 75%, 50% e 25%), ciascuno dei quali rappresenta un differente grado di utilizzo del mezzo rispetto alla situazione attuale.

Per ogni scenario è stato calcolato:
- il numero di chilometri aggiuntivi potenzialmente necessari per raggiungere nuovi clienti situati nel raggio di operatività delle tratte considerate;
- le tonnellate aggiuntive trasportabili;
- la variazione dell'indicatore di intensità emissiva per tonnellata-km.

L'obiettivo dell'analisi non è stato quello di stimare un beneficio immediato, ma di quantificare il potenziale miglioramento raggiungibile nel breve periodo qualora M.I.S. sviluppasse partnership commerciali nei territori prossimi ai punti di scarico attuali.

I risultati evidenziano che l'eliminazione o la riduzione dei viaggi a vuoto rappresenta una leva strategica di efficientamento: a parità di chilometri totali percorsi dalla flotta, un incremento dell'utilizzo delle UTI nei viaggi di ritorno consentirebbe di ottenere una riduzione fino a circa –5% dell'intensità emissiva complessiva espressa in tCO_2e per tonnellata-km. Si tratta di un miglioramento significativo, ottenibile in un orizzonte temporale relativamente breve, in funzione della possibilità di attivare nuove collaborazioni commerciali nelle aree analizzate.

Questa iniziativa si integra pienamente con la strategia di logistica sostenibile dell'azienda, rafforzando il modello di trasporto circolare e contribuendo agli obiettivi climatici definiti.

7.9 Metriche e target

M.I.S. ha avviato un percorso strutturato di misurazione e miglioramento delle proprie performance climatiche, introducendo progressivamente indicatori coerenti con quanto previsto dallo standard ESRS E1. Di seguito sono riportate le metriche chiave per il triennio 2023–2025, comprensive di consumi energetici, emissioni di gas serra e intensità emissiva.

7.9.1 Consumi energetici e mix

L'azienda monitora i propri consumi di energia primaria (gasolio) in maniera aggregata fra le due sedi operative. L'energia elettrica, invece, è rendicontata suddivisa per sede e attività.

ANNO	GASOLIO	ENERGIA ELETTRICA (MWH)	QUOTA ENERGIA RINNOVABILE (%)
2023	2.936.368	99,43	0%
2024	3.646.177	107,54	0%
2025	3.981.404	110,50	0%

Sede di Acquanegra (CR)

ANNO	ENERGIA ELETTRICA (MWH)	QUOTA ENERGIA RINNOVABILE (%)
2023	62,29	0%
2024	69,79	0%
2025	70,90	0%

Sede di Spinadesco (CR)

ANNO	ENERGIA ELETTRICA (MWH)	QUOTA ENERGIA RINNOVABILE (%)
2023	37,13	0%
2024	37,75	0%
2025	39,60	0%

La crescita del gasolio è coerente con l'aumento delle percorrenze chilometriche.

ANNO	PERCORRENZE (KM)	Δ ANNUALE (%)
2023	9.752.824	32%
2024	12.049.357	24%
2025	12.551.836	4,17%

7.9.2 Emissioni GHG

M.I.S. calcola annualmente le emissioni Scope 1, Scope 2 (location-based e market-based) e una sezione parziale di Scope 3 (WTT gasolio). Le emissioni sono calcolate con metodologia conforme al GHG Protocol.

ANNO	SCOPE 1 (TCO_2E)	SCOPE 2 LOCATION BASED (tCO_2e)	SCOPE 2 MARKET BASED (tCO_2e)	SCOPE 3 WTT GASOLIO (tCO_2e)
2023	7.860	23,77	49,77	1.869
2024	9.760	25,47	53,83	2.261
2025	10.670	26,03	55,32	3.185

7.9.3 Indicatori di intensità

Per comprendere in modo più efficace l'impatto climatico delle proprie attività, M.I.S. ha introdotto nel 2024 una serie di indicatori di intensità, che permettono di mettere in relazione le emissioni di gas serra e i consumi energetici con parametri operativi ed economici. Questi KPI offrono una visione più comparabile e dinamica dell'efficienza ambientale dell'azienda.

Intensità emissiva per unità economica (tCO_2e / Mln €)

Questo indicatore mette in relazione le emissioni dirette e indirette alle performance economiche, misurando quanto impatta sul clima ogni milione di euro di fatturato generato. È utile per valutare l'efficienza ambientale rispetto alla crescita aziendale.

Il valore utilizzato al denominatore è relativo al fatturato dell'azienda inerente al solo trasporto su strada ed al trasporto intermodale, pari a 27.384.468 €.

Mentre il fattore al numeratore ricomprende le emissioni dirette di Scope 1 per il consumo di Gasolio e le emissioni indirette di Scope 3 WTT per la fase produttiva del gasolio a monte.

Come si calcola

Si sommano le emissioni dirette e indirette per la produzione del Gasolio e si dividono per il fatturato netto (in milioni di euro).

ANNO	KPI	VALORE
2025	tCO_2e (WTW Scope 1+ Scope 3) / Mln €	505,954 €

Intensità emissiva per km percorsi (tCO_2e / Km)

L'intensità emissiva per chilometro percorso è un indicatore utilizzato nel settore dei trasporti per misurare la quantità di gas serra generata per ogni chilometro effettuato dalla flotta aziendale. Questo KPI si basa principalmente su due elementi: le emissioni totali di CO_2 equivalente derivanti dal consumo di gasolio (Scope 1 TTW) e il totale dei chilometri percorsi dai mezzi nel periodo di riferimento.

Monitorare questo indicatore permette all'azienda di ottenere informazioni fondamentali per valutare l'efficienza ambientale della propria flotta nel tempo. In particolare, consente di individuare eventuali variazioni nelle prestazioni emissive legate a fattori operativi (carico medio trasportato, tratte a vuoto, condizioni di guida) o tecnologici (età e classe dei mezzi, introduzione di veicoli più efficienti), supportando decisioni strategiche su manutenzione, rinnovo del parco mezzi e ottimizzazione delle rotte.

Come si calcola

Si dividono le emissioni legate al consumo di gasolio (Scope 1 TTW) per i chilometri percorsi dai mezzi nel periodo di riferimento.

ANNO	KPI	VALORE
2025	tCO_2e (TTW Scope 1) / Km	0,0008501

7.9.4 Fattori di emissione e fonti

Per la conversione dei consumi in emissioni, M.I.S. utilizza i seguenti fattori di emissione standardizzati:

FONTE EMISSIVA	FATTORE DI EMISSIONE	FONTE
Gasolio (TTW)	2,675 $kgCO_2e/L$	Ecoinvent 3.9.1
Gasolio (WTT)	0,8 $kgCO_2e/L$	Ecoinvent 3.9.1
Gasolio (WTW)	3,48 $kgCO_2e/L$	Ecoinvent 3.9.1
Elettricità (Location Based)	0,2356 $kgCO_2e/kWh$	Mix energetico ITA
Elettricità (Market Based)	0,5006 $kgCO_2e/kWh$	Residual mix ITA



8.

Acqua e risorse marine

L'acqua è una risorsa naturale essenziale per la vita, per gli ecosistemi e per le attività economiche. Il suo utilizzo responsabile, la protezione delle risorse idriche e la prevenzione dell'inquinamento acquatico sono elementi centrali degli standard europei in materia di sostenibilità.

Le imprese sono chiamate non solo a contenere i propri consumi idrici, ma anche a prevenire qualsiasi forma di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee, soprattutto in presenza di sostanze pericolose, scarichi industriali o attività produttive ad alta intensità idrica.

A seguito dell'analisi di doppia materialità condotta nel 2024, M.I.S. ha classificato il tema "Acqua e risorse marine" come non materiale, sia in termini di impatti ambientali generati dall'organizzazione che di potenziali effetti finanziari subiti in relazione a questa tematica.

L'attività principale dell'azienda non comporta un uso significativo di risorse idriche, né prevede processi di scarico idrico in ambienti naturali o aree sensibili. Le uniche attività aziendali che prevedono il prelievo e scarico di acqua sono legate all'autolavaggio mezzi e all'utilizzo civile delle sedi operative. L'acqua non è impiegata in processi produttivi, e non si registra alcun impatto diretto su risorse marine, laghi, fiumi o acque sotterranee vulnerabili.

Nonostante ciò, M.I.S. monitora regolarmente i propri consumi idrici e mantiene in essere un sistema di controllo degli scarichi per garantire il pieno rispetto delle normative ambientali vigenti.

PARAMETRO	SEDE	VALORE 2025
Consumo idrico annuo	Acquanegra	640 mc
Consumo idrico annuo	Spinadesco	1040 mc

I consumi idrici sono attribuibili principalmente ai servizi igienici e al lavaggio mezzi. Le acque reflue vengono scaricate in fognatura pubblica, con regolare autorizzazione.

Le analisi effettuate presso le due sedi risultano conformi ai limiti di legge.

Pur non essendo una tematica ritenuta materialmente rilevante per M.I.S., la gestione idrica è presidiata attraverso buone pratiche e conformità normativa. La società garantisce la tracciabilità dei consumi, il monitoraggio periodico degli scarichi e l'adozione di misure preventive per evitare qualsiasi forma di contaminazione. Nel corso dei prossimi anni, M.I.S. si riserva la possibilità di rivalutare la materialità del tema alla luce di eventuali evoluzioni normative o operative.

9.

Il coinvolgimento della catena del valore

La transizione verso un modello logistico a minore impatto ambientale richiede un impegno esteso oltre i confini aziendali e implica il progressivo coinvolgimento dei partner che compongono la catena del valore. Per un operatore intermodale come M.I.S., la collaborazione con fornitori, produttori e partner tecnici rappresenta una leva essenziale per migliorare la qualità dei dati disponibili, promuovere soluzioni condivise e rafforzare la credibilità del percorso di sostenibilità intrapreso.

In questa prospettiva, M.I.S. ha avviato alcune prime iniziative che, pur non configurandosi ancora come programmi strutturati, testimoniano la volontà dell'azienda di costruire un dialogo più stabile e orientato all'innovazione all'interno della supply chain.

Un elemento centrale sarà l'avvio, previsto per il 2027, del calcolo delle emissioni Scope 3 secondo il GHG Protocol. Tale processo richiederà un significativo coinvolgimento dei fornitori, in particolare per la raccolta di dati primari e per la definizione di metodologie condivise sui flussi di beni e servizi acquistati. Si tratta di un passo rilevante, che permetterà a M.I.S. di migliorare la qualità della rendicontazione climatica e di aumentare la trasparenza sugli impatti indiretti della propria attività. Oltre a questo impegno prospettico, nel corso del periodo rendicontato l'azienda ha realizzato alcune collaborazioni che riflettono, seppur in modo iniziale, un approccio di coinvolgimento attivo della catena del valore. Tra queste:

COLLABORAZIONE CON MICHELIN E RIGOMMA	nell'ambito dell'utilizzo di pneumatici riscolpiti e rigenerati. Pur rappresentando anche un'iniziativa di miglioramento ambientale, questo progetto assume particolare rilevanza per l'integrazione e il dialogo con partner tecnici della filiera, nella prospettiva di sviluppare soluzioni congiunte e replicabili.
COINVOLGIMENTO DEL PRODUTTORE DELLE UTI	nell'analisi LCA preliminare delle unità di trasporto intermodale. Sebbene l'attività svolta finora sia stata limitata alla raccolta dei dati essenziali, la futura evoluzione dell'analisi LCA richiederà una collaborazione più ampia e sistematica, favorendo una migliore comprensione degli impatti lungo l'intero ciclo di vita delle attrezzature utilizzate.

Queste attività, pur nella loro fase iniziale, costituiscono una base concreta per lo sviluppo di un approccio più strutturato al coinvolgimento della supply chain, che sarà ulteriormente rafforzato con l'avvio del calcolo delle emissioni Scope 3 e con l'evoluzione dei progetti a supporto dell'innovazione logistica e ambientale.

10.

Uso delle risorse ed economia circolare

Politica per la gestione dei rifiuti e promozione dell'economia circolare

La gestione efficiente delle risorse e la riduzione dei rifiuti rappresentano uno degli elementi fondamentali della strategia ambientale di Magli Intermodal Service (M.I.S.). Pur operando nel settore logistico e non svolgendo attività produttive, l'azienda gestisce quotidianamente mezzi, attrezzature e materiali che richiedono un utilizzo responsabile durante l'intero ciclo di vita. Per questo motivo M.I.S. integra la corretta gestione dei rifiuti con iniziative di economia circolare orientate alla prevenzione degli impatti ambientali, al recupero delle risorse e al miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

Politica per la gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti costituisce parte integrante del Sistema di Gestione Ambientale aziendale ed è sviluppata nel rispetto della normativa vigente e dei principi di prevenzione, sicurezza e tracciabilità.

L'azienda privilegia la riduzione della produzione dei rifiuti, il recupero e il riutilizzo dei materiali, assicurando una gestione controllata dei rifiuti pericolosi e la completa tracciabilità dei relativi flussi.

Tutti i rifiuti vengono identificati e classificati secondo i codici CER, distinti tra pericolosi e non pericolosi e gestiti in funzione delle rispettive caratteristiche. Particolare attenzione è riservata ai rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione, quali oli esausti, batterie, filtri e materiali contaminati, che vengono raccolti separatamente, stoccati in sicurezza e conferiti esclusivamente a operatori e impianti autorizzati.

Il sistema di gestione garantisce la tracciabilità attraverso registri di carico e scarico, formulari di identificazione e monitoraggio delle quantità prodotte e delle destinazioni finali. L'intero processo è integrato nel Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, nel Modello Organizzativo 231 e nelle procedure operative aziendali, che prevedono attività periodiche di controllo e miglioramento continuo.

Economia circolare e valorizzazione delle risorse
L'economia circolare rappresenta uno dei principali strumenti attraverso i quali M.I.S. contribuisce alla riduzione degli impatti ambientali e al miglioramento dell'efficienza dei propri processi.
Uno degli esempi più significativi è costituito dall'impiego di Unità di Trasporto Intermodale

Economia circolare e valorizzazione delle risorse

L'economia circolare rappresenta uno dei principali strumenti attraverso i quali M.I.S. contribuisce alla riduzione degli impatti ambientali e al miglioramento dell'efficienza dei propri processi.

Uno degli esempi più significativi è costituito dall'impiego di Unità di Trasporto Intermodale (UTI) in acciaio riutilizzabili, progettate per garantire un'elevata durata nel tempo e sottoposte a manutenzione programmata. Questa soluzione consente di ridurre il ricorso ad attrezzature monouso, limitare la produzione di rifiuti e ottimizzare l'utilizzo delle unità di carico, contribuendo anche alla diminuzione dei viaggi a vuoto.

L'azienda applica inoltre criteri di gestione responsabile ai rifiuti speciali prodotti durante le attività operative, quali oli minerali, batterie, toner esausti e componenti meccanici, affidandone il trattamento esclusivamente a soggetti autorizzati e qualificati.

Anche la digitalizzazione dei processi costituisce una componente della strategia di economia circolare. L'introduzione della firma digitale, dei sistemi documentali in cloud e della progressiva dematerializzazione delle procedure amministrative ha consentito di ridurre significativamente il consumo di carta, migliorando al tempo stesso l'efficienza organizzativa.

Tra le iniziative più rilevanti rientra inoltre la collaborazione con RI.GOM.MA e Michelin per l'utilizzo di pneumatici riscolpiti e ricostruiti. Tale scelta permette di prolungare la vita utile dei prodotti, ridurre il consumo di materie prime e limitare gli impatti ambientali. Secondo le stime disponibili, l'iniziativa ha consentito di evitare l'emissione di oltre 82 tonnellate di CO_2 equivalente e il consumo di circa 26 tonnellate di materiale rispetto all'utilizzo di pneumatici nuovi.

Nell'ottica del miglioramento continuo, M.I.S. ha inoltre avviato una valutazione semplificata del ciclo di vita (Life Cycle Assessment - LCA) delle proprie UTI. L'analisi, sviluppata secondo un approccio cradle-to-gate, considera le emissioni associate alla produzione dei materiali, ai consumi energetici del sito produttivo e al trasporto delle principali materie prime, utilizzando fattori emissivi derivati da fonti internazionali riconosciute (IPCC, dataset LCA ed ECTA/CEFIC).

Questa valutazione costituisce un primo passo verso una misurazione sempre più accurata degli impatti ambientali associati alle principali attrezzature utilizzate dall'azienda e rappresenta uno strumento utile sia per la rendicontazione delle emissioni sia per orientare future scelte progettuali.

Attraverso queste iniziative, M.I.S. consolida un modello logistico orientato alla durabilità delle attrezzature, alla valorizzazione delle risorse e alla riduzione dei rifiuti, contribuendo allo sviluppo di una catena del valore sempre più efficiente, resiliente e sostenibile.

10.1 Risorse in entrata e in uscita

10.1.1 Flussi in entrata

Grazie all'integrazione tra contabilità gestionale, inventari tecnici e sistema ambientale, M.I.S. ha calcolato il volume delle principali risorse materiali utilizzate nel 2025, distinguendo tra input vergini e riciclati:

MATERIALE / RISORSA	QUANTITÀ TOTALE	CIRCOLARITÀ	UNITÀ
Energia elettrica	110,50	0% da fonti rinnovabili	MWh
Gasolio	3.981.404 l	n.a.	litri

10.1.2 Flussi in uscita

M.I.S. ha inoltre classificato e tracciato in modo puntuale tutti i flussi in uscita, distinguendo tra tipologie di rifiuto, pericolosità, destino finale e origine (uffici, logistica, manutenzione). Questo ha permesso di calcolare il tasso di recupero e la composizione dei rifiuti per categorie omogenee.

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ (KG)	CODICE RECUPERO O SMALTIMENTO	% AVVIATA A RECUPERO
170405	Ferro e acciaio	82260	R13	100%
130205*	Scarti di olio minerale	1300	R13	100%
160119	Rifiuti in plastica provenienti da veicoli fuori uso	50	R13	100%
150202*	Assorbenti e materiali filtranti	70	R13	100%
160112	Pastiglie per freni	430	R13	100%
160122	Componenti non specificati altrimenti provenienti da veicoli fuori uso	30	R13	100%
160601*	Batterie al piombo	1886	R13	100%
170401	Rifiuti di rame, bronzo e ottone	30	R13	100%
160107*	Filtri dell'olio	150	R13	100%
150106	Imballaggi in materiali misti	3900	R13	100%
150111	Rifiuti pericolosi costituiti da imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	100	D15	0%
70612	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	7480	D9	0%

TOTALE 2025

Rifiuti totali generati: 97.686 kg
% rifiuti non pericolosi: 96,52%
% rifiuti pericolosi: /
Tasso di recupero complessivo: 92,25%*

11.

Forza lavoro propria

11.1 Salute e sicurezza sul lavoro

La certificazione ISO 45001 definisce le linee guida per le politiche e le azioni aziendali finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori di M.I.S..

Le principali attività attuate riguardano il monitoraggio continuo dei dati infortunistici, la formazione permanente del personale e l'analisi periodica dello stress lavoro-correlato.

La certificazione ISO 45001 costituisce il riferimento principale del sistema di gestione aziendale per la sicurezza. Lo specifico manuale include anche i principi della certificazione ambientale ISO 14001, che verranno approfonditi in un'altra sezione della rendicontazione.

Il modello integrato ambiente–sicurezza adottato da M.I.S. prevede un approccio circolare e a basso impatto ambientale, che combina trasporto ferroviario e stradale, valorizzando il riuso dei materiali nella filiera siderurgica verde.

Questa impostazione risulta pienamente coerente con i principi della sostenibilità sociale, poiché integra:

- innovazione logistica sostenibile e riduzione delle emissioni;
- tutela del benessere e della sicurezza dei lavoratori come parte integrante della gestione;
- responsabilità territoriale attraverso relazioni trasparenti con stakeholder e istituzioni.

Il sistema di gestione della sicurezza è applicato a tutte le sedi aziendali (Montirone, Spinadesco, Acquanegra Cremonese e Rezzato) e persegue obiettivi concreti, tra cui:

- protezione della salute e sicurezza di tutti i lavoratori;
- pieno rispetto delle normative vigenti (D.Lgs. 81/08, 106/2009 e 146/2021);
- miglioramento continuo dei livelli di prevenzione;
- promozione di una cultura condivisa della salute e della sicurezza;
- coinvolgimento di tutti i lavoratori nel miglioramento delle condizioni operative e nella riduzione del rischio infortunistico.

La Direzione aziendale assume un ruolo guida nella prevenzione e nel miglioramento continuo, assicurando:

- la disponibilità di risorse adeguate e professionalmente competenti;
- la comunicazione chiara e trasparente degli obiettivi e delle politiche SSL;
- la promozione di una cultura aziendale partecipativa, responsabile e sostenibile.

Il sistema valorizza il coinvolgimento attivo dei lavoratori attraverso:
- incontri formativi periodici e canali di segnalazione diretta;
- collaborazione costante con RLS e RSPP;
- riconoscimento del sapere operativo dei dipendenti come leva fondamentale di prevenzione.

Questa impostazione riflette appieno la dimensione sociale della sostenibilità, fondata su dialogo, inclusione e valorizzazione del capitale umano.

Il sistema integra le analisi di rischio in ambito SSL identificando:
- i principali rischi professionali, le opportunità e gli indicatori di miglioramento;
- le correlazioni tra salute dei lavoratori e fattori esterni (come emergenze sanitarie o climatiche).

L'approccio preventivo e partecipato testimonia una visione integrata del benessere aziendale, coerente con i pilastri "People" e "Planet" della sostenibilità.

L'organizzazione investe con continuità nella formazione, considerata una leva strategica di sicurezza e di crescita sociale. Ogni lavoratore riceve formazione, aggiornamento e verifica dell'efficacia dei corsi, con particolare attenzione a:
- misure preventive e procedure di emergenza;
- consapevolezza e prevenzione del rischio;
- responsabilità individuale nella sicurezza collettiva.

Tali pratiche rafforzano la responsabilità condivisa e l'empowerment del personale, elementi centrali della sostenibilità sociale di M.I.S..

Il sistema prevede un monitoraggio costante, anche attraverso specifiche attività di audit, con l'obiettivo di garantire il miglioramento continuo attraverso:
- indicatori di performance misurabili (infortuni, formazione, conformità normativa);
- audit annuali presso tutte le sedi operative;
- riesame periodico della Direzione con la definizione di azioni correttive e nuovi obiettivi.

In particolare sono stati elaborati gli indici di frequenza e di gravità degli infortuni riportati nella seguente tabella:

ANNI	ORE LAVORATE	N.° INFORTUNI	N.° GIORNATE LAVORATIVE PERSE	INDICE DI FREQUENZA (IF)	INDICE DI GRAVITÀ (IG)
2021	157.150	4	102	25,4	0,64
2022	214.398	2	7	9,3	0,03
2023	268.969	3	367	11,2	1,36
2024	222.272	10	429	45,0	1,9
2025	307821	8	258	29,98	0,83

L’approccio al miglioramento continuo rappresenta un pilastro della sostenibilità organizzativa e della cultura della sicurezza partecipata.

Il Manuale 45001/14001 di M.I.S. costituisce una traduzione concreta dei principi ESG, in particolare per la dimensione “Social”:

PRINCIPIO DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE	APPLICAZIONE NEL MANUALE
Salute e sicurezza come diritto universale	Sistema integrato di prevenzione, valutazione e formazione continua.
Coinvolgimento e partecipazione dei lavoratori	Canali di segnalazione, formazione, consultazione, comitati.
Equità e benessere organizzativo	Analisi del rischio stress-lavoro correlato, ergonomia, condizioni di lavoro sicure.
Sviluppo del capitale umano	Piani di formazione e crescita professionale verificati.
Responsabilità verso la comunità e l’ambiente	Politiche di riduzione delle emissioni, selezione di fornitori sostenibili, intermodalità verde.

11.2 Analisi dello stress lavoro-correlato

La M.I.S. ha svolto nell’ottobre 2023, con aggiornamento nel luglio 2024, un’analisi dello stress lavoro-correlato (SLC).
La valutazione segue le indicazioni metodologiche INAIL e si articola in una fase preliminare e, quando necessario, in una valutazione approfondita.

L’analisi evidenzia che, nella maggior parte delle unità organizzative e delle aree di attività analizzate, il rischio da stress lavoro-correlato risulta basso o molto basso.
In nessun caso sono stati rilevati punteggi indicativi di rischio medio o alto tali da richiedere interventi urgenti.

In particolare, il contesto organizzativo appare solido e ben strutturato, con comunicazione chiara e supporto reciproco tra colleghi; le condizioni operative sono equilibrate e coerenti con la natura dell’attività svolta e, negli eventi sentinella, non sono emersi segnali di disagio diffuso o conflitti organizzativi significativi.

Inoltre, la gestione delle transizioni e del benessere generale è valutata positivamente.

Anche in assenza di criticità, sono state individuate alcune azioni migliorative di natura proattiva:
- Mantenere aggiornati i percorsi di formazione e sviluppo;
- Rafforzare i momenti di comunicazione interna e feedback;
- Monitorare periodicamente il benessere percepito, soprattutto nelle fasi di riorganizzazione.

11.3 Le opportunità di carriera

Il percorso di crescita e valorizzazione del personale rappresenta per M.I.S. un pilastro della strategia aziendale e un elemento cardine della propria responsabilità sociale.
L'analisi dei dati interni che segue, aggiornata al 1° ottobre 2025, ha riguardato 31 collaboratori dei servizi centrali, consentendo di descrivere con chiarezza l'evoluzione delle competenze e delle opportunità di crescita professionale.

Per ogni dipendente sono stati monitorati tre indicatori chiave:

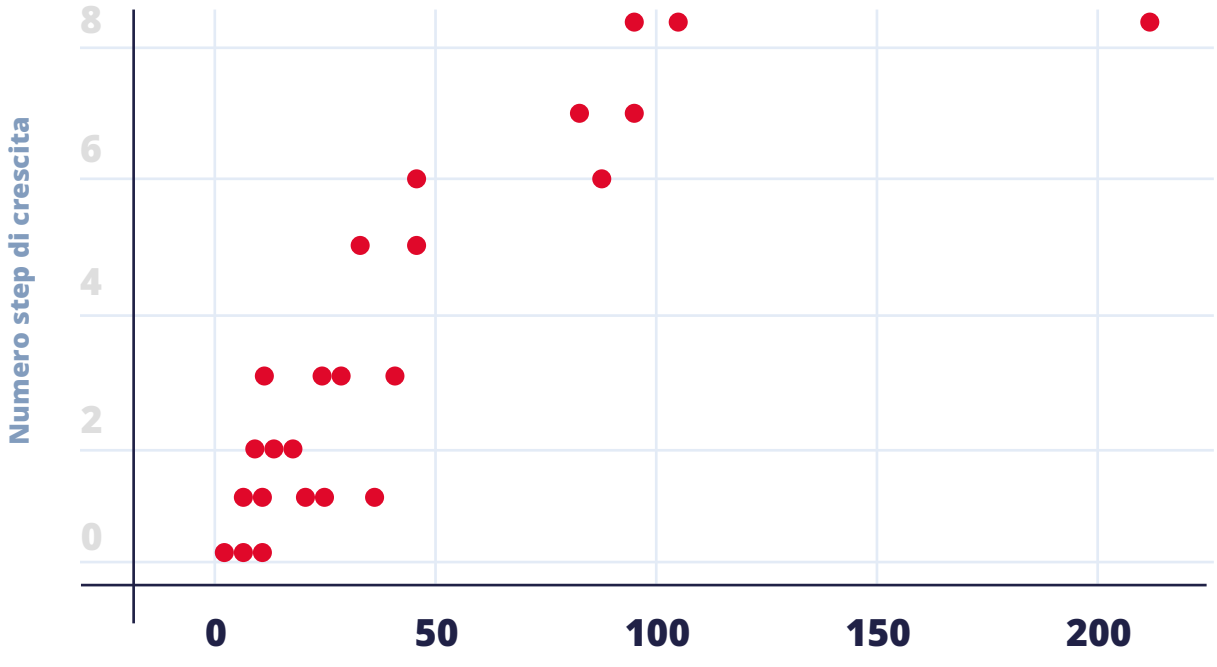
- Numero di step di crescita, che rappresentano le progressioni di ruolo e responsabilità;
- Anzianità aziendale, calcolata in mesi dalla data di assunzione;
- Tempo medio per step di crescita, che misura la velocità con cui i collaboratori consolidano esperienze e avanzano professionalmente.

I risultati mostrano una struttura di sviluppo coerente e meritocratica:

- il numero medio di step di crescita del personale in forza è pari a 3,2;
- la permanenza media in azienda è di circa 40 mesi;
- il tempo medio necessario per uno step di crescita si attesta a 11,4 mesi.

L'analisi evidenzia una relazione diretta tra anzianità e progressione professionale, mostrando come l'esperienza maturata in azienda sia riconosciuta e valorizzata attraverso percorsi di crescita formalizzati.
Il grafico di correlazione allegato mostra chiaramente questa proporzionalità, che costituisce una caratteristica distintiva del modello organizzativo M.I.S.

Relazione tra mesi in azienda e numero step di crescita



11.4 Equità di genere e percorsi di crescita

La componente di genere è un fattore rilevante nella politica del personale M.I.S.
Su 31 collaboratori appartenenti ai servizi amministrativi e gestionali, 16 sono donne e 15 uomini: una distribuzione equilibrata che riflette l'impegno aziendale verso la parità di opportunità.

Le collaboratrici presentano tempi medi di avanzamento leggermente più rapidi (circa 9,6 mesi per step) rispetto ai colleghi maschi (13 mesi per step): il dato rappresenta un indicatore positivo della capacità aziendale di offrire opportunità di crescita professionale equilibrate.

La maggiore anzianità media del personale maschile (oltre 50 mesi) è attribuibile alla maggiore concentrazione di ruoli consolidati o con maggiore stabilità storica.
Tale differenza, interpretata in chiave evolutiva, evidenzia la complementarità tra esperienza e innovazione all'interno del capitale umano aziendale.

Questa analisi conferma che M.I.S. adotta un sistema di sviluppo professionale solido, in cui la crescita rispecchia l'esperienza e si fonda su percorsi di formazione e valorizzazione delle competenze.

L'analisi della equità retributiva di genere conferma questo quadro.

Formula base (Eurostat / ISTAT)

$$GPG = \frac{\text{Retribuzione media uomini-Retribuzione media donne}}{\text{Retribuzione media uomini}} \times 100$$

INDICATORE	UOMINI	DONNE	DIFFERENZA %
Retribuzione media (K)	31,6	29,2	7,6%

Situazione M.I.S.

**Le donne guadagnano mediamente il 7,6 % in meno degli uomini.
Il dato è ora molto vicino alla media italiana (5,6 %) e inferiore a quella europea (12 %), segnalando una situazione di quasi parità complessiva.**

Formula alternativa (mediana)

$$GPG_{mediano} = \frac{\text{Retribuzione mediana uomini-Retribuzione mediana donne}}{\text{Retribuzione mediana uomini}} \times 100$$

INDICATORE	UOMINI	DONNE	DIFFERENZA %
Retribuzione mediana (K)	30	28	6,7%

Situazione M.I.S.

Il Gender Pay Gap mediano è 6,7 %, confermando la sostanziale parità anche se rimane un lieve vantaggio maschile.

Gap per livello o per inquadramento

$$GPG_{livello} = \frac{\bar{R}_u - \bar{R}_d}{\bar{R}_u} \times 100$$

LIVELLO	MEDIA DONNE (K)	MEDIA UOMINI (K)	GPG (%)	N. DONNE	N. UOMINI	SITUAZIONE MIS
1	40,0	42,5	5,9%	1	2	lieve vantaggio maschile
3S	31,8	30,2	-5,4%	6	5	parità, leggero vantaggio femminile
4J	21,3	24,0	11,1%	3	1	piccolo gap maschile, campione minimo

Situazione M.I.S.

- **Le differenze entro i livelli operativi (1–4J) restano molto contenute, tutte inferiori al 12 %.**
- **Il gap complessivo (≈ 7 %) è dovuto più alla distribuzione dei livelli che a differenze retributive reali.**

SINTESI FINALE

INDICATORE	VALORE (%)	CONFRONTO
GPG medio (Eurostat/ISTAT)	**7,6 %**	**≈ media italiana (5,6 %)**
GPG mediano	**6,7 %**	**molto vicino alla parità**
GPG per livelli (1–4J)	**da –5 % a +11 %**	**differenze interne minime**

La situazione retributiva M.I.S. mostra un equilibrio di genere solido, con un Gender Pay Gap complessivo allineato alla media nazionale e significativamente inferiore alla media europea..
La parità è sostanziale nei livelli operativi, mentre le piccole differenze residue sono fisiologiche o dovute a campioni ridotti.

La coerenza nei percorsi di crescita, unita all'equità di trattamento rilevata tra generi, rappresenta un indicatore chiave di sostenibilità sociale interna, in piena coerenza con i principi ESG.
In prospettiva, M.I.S. continuerà a rafforzare le politiche di sviluppo delle persone, promuovendo:

- il potenziamento dei programmi di formazione e aggiornamento continuo;
- la valorizzazione dei talenti più giovani attraverso percorsi di inserimento accelerato;
- il monitoraggio periodico degli indicatori di equità e parità di crescita.

Questi elementi, integrati nel sistema di governance delle risorse umane, delineano un modello di impresa responsabile, inclusiva e orientata alla crescita sostenibile delle persone e dell'organizzazione.

11.5 Formazione e sviluppo competenze

Nel 2025 Magli Intermodal Service ha consolidato un modello di formazione orientato al rafforzamento delle competenze tecniche e comportamentali, coerente con la crescita dell'organizzazione e con l'evoluzione del settore logistico e intermodale.
L'attività formativa non è considerata un mero adempimento normativo, bensì un pilastro della cultura organizzativa: formare significa garantire sicurezza, qualità del servizio e valorizzazione professionale delle persone che operano in ogni funzione aziendale.

Il piano formativo 2025 prevede 1.988 ore complessive di formazione, con oltre 200 partecipazioni complessive ai corsi.
Una parte significativa è dedicata alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza, che rappresenta la base per la tutela della salute e la prevenzione dei rischi.

Tuttavia, M.I.S. ha scelto di superare i requisiti minimi, includendo moduli aggiuntivi dedicati a:

- uso del tachigrafo;
- conduzione di macchinari e carrelli elevatori;
- gestione rifiuti e trasporto ADR;
- formazione ferroviaria e intermodale;
- percorsi gestionali e relazionali per impiegati.

Questa impostazione riflette la convinzione che la sicurezza e la competenza tecnica siano valori condivisi, da preservare nel tempo attraverso aggiornamenti e specializzazioni regolari.
In coerenza con questo principio, più di 500 ore sono state dedicate ai corsi di base e di aggiornamento, con contenuti calibrati sui diversi livelli di rischio (basso, medio, alto).

Ogni percorso è progettato per favorire la consapevolezza dei comportamenti corretti e la responsabilità individuale, coinvolgendo autisti, operatori di terminal e impiegati in momenti di confronto pratico e di verifica delle competenze.
In questo modo, la formazione diventa uno strumento quotidiano di prevenzione e non solo un obbligo formale.

Un'altra area strategica riguarda la formazione tecnica specialistica.
Le ore dedicate al tachigrafo, ai macchinari di sollevamento e ai corsi ADR–CQC testimoniano l'impegno nel mantenere elevati standard operativi e nel garantire sicurezza, precisione e conformità normativa.

Anche i moduli per il personale ferroviario rispondono a questa logica di aggiornamento continuo: M.I.S. promuove una cultura intermodale integrata, in cui ogni addetto acquisisca una visione complessiva del sistema logistico.

L'ultima area, infine, riguarda gli impiegati. Le 204 ore di formazione dedicate a questa categoria non si limitano agli aspetti tecnici, ma abbracciano anche competenze gestionali e relazionali.
M.I.S. ha sviluppato percorsi per migliorare competenze gestionali, digitali e relazionali, fondamentali per un ambiente di lavoro collaborativo e orientato all'innovazione.

Questa dimensione formativa accompagna il percorso di crescita del personale, sostenendo la transizione verso una gestione sempre più strutturata e responsabile.
In sintesi, la struttura della formazione 2025 riflette un modello inclusivo e trasversale, che coinvolge tutti i livelli aziendali.
L'obiettivo non è solo trasferire conoscenze, ma creare un linguaggio condiviso su temi quali sicurezza, qualità e sostenibilità operativa.

Ogni dipendente, dal neoassunto al responsabile di area, partecipa a un processo formativo che integra competenze tecniche, comportamentali e valoriali, in coerenza con la visione aziendale di responsabilità condivisa.

Guardando oltre il 2025, Magli Intermodal Service punta a consolidare la propria identità come "learning organization", capace di tradurre la formazione in vantaggio competitivo e leva di sostenibilità sociale.

Le esperienze maturate nel 2025 costituiranno la base per un piano formativo pluriennale, orientato non solo alla conformità normativa, ma alla crescita continua delle persone e alla diffusione di una cultura della sicurezza e dell'efficienza operativa.

11.6 Condizioni di lavoro, orari, flessibilità e smart working

Magli Intermodal Service promuove un modello organizzativo fondato sulla fiducia reciproca e sulla responsabilizzazione delle persone.
L'introduzione del lavoro agile, formalizzata con l'accordo aziendale 2025, rappresenta un'evoluzione culturale orientata alla flessibilità, alla sostenibilità e al benessere del personale.

L'obiettivo è duplice: conciliare vita privata e professionale, migliorando efficienza e produttività attraverso l'autonomia individuale e la responsabilità condivisa.

Il regolamento chiarisce che lo smart working non introduce un nuovo contratto di lavoro, ma rappresenta una modalità operativa complementare, che integra l'attività in presenza.
È applicato alle funzioni in cui le attività possono essere svolte da remoto (amministrazione, customer experience, logistica d'ufficio, risorse umane, controllo di gestione, ICT, acquisti).

L'adesione è volontaria e programmata, con un massimo di quattro giornate al mese (uno a settimana) pianificate con il responsabile di reparto. Questo approccio consente di mantenere equilibrio operativo e garantire la continuità dei processi aziendali, evitando forme di isolamento o disallineamento rispetto al lavoro in sede.

L'orario di lavoro in modalità agile rispetta quello previsto dal contratto individuale. M.I.S. riconosce la necessità di tutelare il diritto alla disconnessione: i server aziendali si disattivano automaticamente dalle 22:00 alle 6:00, garantendo riposo e corretta separazione tra tempi di vita e di lavoro.

Lo smart worker è tenuto ad assicurare reperibilità solo nelle fasce concordate, evitando ogni estensione indebita della disponibilità. Questo equilibrio testimonia un'attenzione concreta al benessere psicofisico dei dipendenti e alla prevenzione dello stress correlato al lavoro digitale.

Il lavoro agile deve essere svolto in ambienti idonei e sicuri, anche quando si opera fuori dalla sede aziendale. Il dipendente è responsabile della scelta del luogo e dell'utilizzo di postazioni conformi ai requisiti di salute e sicurezza.
M.I.S. garantisce formazione specifica e strumenti adeguati (computer, telefono aziendale, accesso sicuro alle reti), assicurando anche la protezione della privacy e la sicurezza dei dati trattati da remoto.

La protezione delle informazioni aziendali e la riservatezza costituiscono principi fondamentali di questa modalità di lavoro. Il regolamento mantiene piena coerenza con le condizioni contrattuali: non modifica in alcun modo inquadramento, retribuzione, accesso alla formazione o alle opportunità di crescita.

Il lavoro agile è quindi una forma di flessibilità inclusiva, che promuove la professionalità individuale e l'equità di trattamento tra chi lavora in sede e chi opera da remoto.

Sono previsti, inoltre, il riconoscimento del buono pasto e la possibilità di usufruire della modalità agile solo per giornate intere, per garantire coerenza e parità di trattamento.
Durante lo svolgimento del lavoro agile, la valutazione della prestazione avviene in base agli obiettivi di ruolo e ai risultati conseguiti, non al tempo di connessione.

Il sistema premiale rimane invariato, confermando che M.I.S. valuta la performance secondo criteri di responsabilità, qualità e autonomia, e non sulla mera presenza fisica.

Sono previsti incontri periodici mensili in sede per favorire il coordinamento, la condivisione dei progetti e il mantenimento dei legami relazionali interni.
L'accordo ha validità annuale (2025) e può essere interrotto in qualsiasi momento per giustificato motivo, nel rispetto del clima di fiducia reciproca che ne costituisce il fondamento.

L'intero impianto del regolamento si basa sul principio cardine della correttezza e buona fede reciproca tra lavoratore e azienda.
Lo smart working è inteso come strumento di maturità organizzativa, capace di responsabilizzare le persone, promuovere equilibrio e rafforzare la coesione aziendale.

Con il regolamento 2025, M.I.S. adotta un modello di gestione delle condizioni di lavoro che unisce flessibilità, sicurezza e benessere organizzativo.
L'azienda riconosce che la produttività si costruisce su fiducia, autonomia e qualità delle relazioni umane, e che il lavoro agile rappresenta una leva strategica per costruire un ambiente di lavoro sostenibile, capace di conciliare performance e vita personale.

11.7 Il benessere aziendale: un percorso integrato per il benessere aziendale

M.I.S. ha messo a punto e sperimentato un percorso aziendale finalizzato al benessere organizzativo, articolato in quattro fasi.

FASE 1

Ascolto e Analisi del Clima Organizzativo

Il punto di partenza dell'iniziativa è la comprensione approfondita del contesto aziendale.
Attraverso il questionario di clima organizzativo, ogni collaboratore è invitato a esprimere in modo anonimo la propria percezione su aspetti chiave della vita lavorativa: chiarezza dei ruoli, relazioni tra colleghi, comunicazione interna, equilibrio vita-lavoro, opportunità di crescita e qualità degli ambienti di lavoro.

Questa fase non è solo diagnostica: rappresenta un momento di ascolto diffuso, in cui l'azienda riconosce il valore del punto di vista delle persone e pone le basi per un dialogo aperto.
I risultati vengono analizzati e restituiti in forma aggregata, evidenziando punti di forza e aree di miglioramento. Tale restituzione diventa la bussola per le fasi successive, orientando interventi formativi e azioni di sviluppo mirate.

FASE 2

Formazione e Sviluppo delle Competenze Relazionali

A partire dai risultati emersi dall'indagine, prende avvio il progetto formativo "Costruire valore in azienda: comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti".
L'obiettivo è favorire un miglior clima interno e promuovere una cultura relazionale basata sull'ascolto, la collaborazione e la fiducia reciproca.
Il percorso si articola in una sequenza di incontri dinamici e partecipativi, che alternano momenti teorici, esercitazioni pratiche e simulazioni.
I temi principali includono:

- la consapevolezza di sé e dei propri stili comunicativi;
- le tecniche di comunicazione efficace e di ascolto attivo;
- la gestione delle emozioni e dei conflitti in chiave costruttiva;
- la valorizzazione delle diversità e del lavoro di squadra.

Il programma si conclude con una sessione di restituzione condivisa, in cui vengono raccolti i risultati, le esperienze e le proposte di miglioramento emerse dai gruppi.

FASE 3

Supporto Individuale e Benessere Continuo

Parallelamente al percorso collettivo è in fase di studio l'attivazione di uno Sportello d'Ascolto Psicologico, uno spazio di confronto riservato e protetto, accessibile a tutti i collaboratori.

Lo sportello, gestito da professionisti specializzati, offre la possibilità di affrontare in modo individuale difficoltà personali o relazionali che possono influire sul benessere e sulla qualità della vita lavorativa.
Si tratta di un servizio di prevenzione e cura del benessere organizzativo, pensato per sostenere le persone nei momenti di stress, conflitto o cambiamento, e per rafforzare la resilienza individuale e collettiva.
La riservatezza è garantita in ogni fase del percorso, nel pieno rispetto della privacy e delle normative vigenti.

FASE 4

Restituzione e Miglioramento Continuo

Al termine delle tre azioni principali, viene realizzato un momento di sintesi e confronto tra la direzione e i partecipanti, volto a condividere i risultati raggiunti e a definire insieme le priorità future.

Questa fase conclusiva segna l'avvio di un ciclo di miglioramento continuo, fondato su ascolto, partecipazione e apprendimento reciproco.
L'iniziativa nel suo complesso rappresenta un percorso organico che intreccia:

- diagnosi del clima aziendale come base di consapevolezza;
- formazione relazionale come leva di crescita e coesione;
- supporto psicologico come garanzia di benessere e prevenzione.

L'obiettivo finale è costruire valore in azienda, attraverso persone più consapevoli, relazioni più sane e una cultura organizzativa orientata alla collaborazione e alla sostenibilità umana.

11.8 Il welfare

Il Piano Welfare di Magli Intermodal Service (M.I.S.) realizzato nel 2023 nasce per migliorare la qualità della vita dei dipendenti, affiancando alla retribuzione economica strumenti e servizi che favoriscono il benessere personale, familiare e sociale.

L'azienda riconosce che il lavoro non si esaurisce nella prestazione professionale, ma rappresenta un elemento di equilibrio tra vita privata, salute e crescita personale.
Nel 2024 il piano è stato legato criteri di premialità.

Il piano è riservato a tutti i dipendenti a tempo indeterminato — quadri, impiegati, operai e autotrasportatori — e offre un Credito Welfare personalizzabile, che ciascuno può utilizzare secondo le proprie esigenze familiari.

I benefici possono essere scelti liberamente sulla piattaforma digitale Eudaimon, dove ogni lavoratore trova i servizi disponibili, il saldo aggiornato e l'assistenza clienti.

Il piano copre un'ampia gamma di spese rimborsabili o servizi diretti:

- Trasporti pubblici: rimborso per abbonamenti locali e regionali, anche per familiari a carico.
- Istruzione e formazione: rette scolastiche e universitarie, libri di testo, corsi di lingua, master, asili nido e centri estivi/invernali.
- Assistenza familiare: servizi per anziani, disabili e non autosufficienti, con copertura di badanti, fisioterapia e rette RSA.

Questi interventi supportano concretamente la conciliazione tra lavoro e responsabilità familiari.

M.I.S. promuove inoltre il benessere fisico e mentale attraverso check-up medici, visite specialistiche e attività sportive (palestre, piscine, centri wellness).
Il piano prevede previdenza integrativa e assistenza sanitaria tramite casse o fondi dedicati, con vantaggi fiscali per il dipendente.

Tra i servizi inclusi: viaggi, eventi culturali, cinema, teatro, abbonamenti a riviste, corsi di musica o danza, buoni spesa e carburante.
Queste iniziative rafforzano il senso di appartenenza e contribuiscono a un clima aziendale positivo, favorendo la socializzazione e il benessere diffuso.

Il Piano Welfare M.I.S. rappresenta una politica aziendale moderna e inclusiva, che valorizza la persona oltre il ruolo lavorativo.

Offre libertà di scelta, vantaggi fiscali e un ampio ventaglio di servizi che incidono positivamente su salute, famiglia, tempo libero e futuro previdenziale, promuovendo una cultura aziendale fondata su cura reciproca, fiducia e sostenibilità sociale.

11.9 La tutela delle informazioni ascendenti: il whistleblowing

Magli Intermodal Service ha adottato una procedura strutturata di whistleblowing in attuazione del D.Lgs. 24/2023 e del D.Lgs. 231/2001, configurandosi come uno strumento essenziale di prevenzione delle irregolarità e di promozione di una cultura aziendale improntata a etica, trasparenza e responsabilità.

La procedura prevede tre possibili canali di segnalazione:
- Interno (piattaforma, telefono, incontro diretto);
- Esterno (verso ANAC);
- Divulgazione pubblica (stampa, TV, internet).

Ogni canale è utilizzabile previa valutazione della riservatezza, della tutela del segnalante e della gravità della violazione.

Sono ammesse segnalazioni relative a:
- Reati amministrativi, contabili, civili o penali;
- Violazioni del Modello 231 o del Codice Etico;
- Illeciti ambientali, di sicurezza sul lavoro o di mala gestione;
- Discriminazioni, corruzione, danni reputazionali o patrimoniali.

Questo approccio risponde pienamente alle dimensioni ESG, includendo la segnalazione di violazioni ambientali, sociali e di governance.

Il processo prevede:
- Avviso di ricezione entro 7 giorni;
- Riscontro al segnalante entro 3 mesi;
- Mantenimento della riservatezza e possibilità di richiedere integrazioni;
- Presenza di un registro dedicato con esito delle indagini e livello di rilevanza delle segnalazioni.

La procedura si qualifica come uno strumento di governance sostenibile perché:
- promuove la legalità interna e la piena conformità ai principi etici;
- rafforza la prevenzione e il contrasto di illeciti ambientali e sociali;
- promuove una cultura partecipativa, in cui ogni lavoratore diventa protagonista della trasparenza;
- tutela i segnalanti da ritorsioni e favorisce l'emersione precoce dei rischi.

12.

Responsabilità sociale e rapporto con il territorio

M.I.S. opera nel settore della logistica e del trasporto, un'attività che comporta una presenza operativa diffusa e una relazione costante con i territori in cui l'azienda svolge le proprie attività. In questo contesto, M.I.S. riconosce il valore strategico del rapporto con le comunità locali e considera il radicamento territoriale un elemento integrante della propria responsabilità sociale d'impresa.

Nel corso degli anni l'azienda ha sviluppato un approccio volto a sostenere, nei limiti delle proprie dimensioni e delle proprie possibilità, iniziative che contribuiscono alla vitalità sociale, culturale e sportiva delle comunità locali. Questo orientamento si inserisce in una più ampia politica aziendale finalizzata a promuovere relazioni positive e durature con gli stakeholder territoriali e a rafforzare il legame tra l'impresa e il contesto sociale in cui opera.

L'impegno di M.I.S. in questo ambito si ispira ad alcuni principi guida.

Radicamento territoriale
L'azienda riconosce l'importanza del contesto sociale e culturale in cui si sviluppano le proprie attività e sostiene iniziative che favoriscono la partecipazione, la socialità e la valorizzazione delle tradizioni e delle manifestazioni locali.

Sostegno al tessuto associativo e sportivo
M.I.S. presta particolare attenzione alle associazioni culturali, sportive e ricreative che contribuiscono alla coesione sociale e alla qualità della vita delle comunità locali, riconoscendone il ruolo nel rafforzamento del capitale sociale dei territori.

Dialogo con il sistema formativo e con il mercato del lavoro
L'azienda promuove occasioni di incontro tra il mondo dell'impresa e quello della formazione, partecipando a iniziative di orientamento e a eventi dedicati al dialogo tra imprese, scuole e giovani professionisti. Tali attività contribuiscono a diffondere la conoscenza del settore logistico e a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Valorizzazione delle filiere produttive locali
Nelle proprie attività di rappresentanza e comunicazione aziendale, M.I.S. presta attenzione alla valorizzazione dei prodotti e delle realtà economiche del territorio, contribuendo alla promozione delle eccellenze locali e al sostegno delle economie territoriali.

Attraverso queste iniziative, M.I.S. intende contribuire in modo responsabile allo sviluppo sostenibile dei territori in cui opera, promuovendo relazioni di fiducia e collaborazione con le comunità locali e con i principali stakeholder territoriali.

Esempi di iniziative sostenute dall'azienda nel territorio

Tra le attività che rientrano in questo ambito si possono citare, a titolo esemplificativo:

- il sostegno a manifestazioni culturali ed enogastronomiche che valorizzano le tradizioni e l'attrattività turistica del territorio;
- il supporto ad associazioni sportive dilettantistiche impegnate nella promozione dello sport e dei valori educativi ad esso collegati;
- la collaborazione con realtà associative locali che organizzano eventi e iniziative di aggregazione per le comunità;
- la partecipazione a eventi e fiere dedicati all'incontro tra imprese, studenti e giovani professionisti, con l'obiettivo di favorire il dialogo tra il sistema produttivo e il mondo della formazione;
- l'utilizzo e la promozione di prodotti tipici locali nelle attività di rappresentanza aziendale e nelle iniziative di comunicazione e relazione con gli stakeholder.

Sicurezza stradale e rinnovo della flotta: un impegno concreto per la comunità

Essendo un operatore logistico, M.I.S. è consapevole che la propria attività incide anche sulla viabilità e sulla sicurezza stradale. Per questo motivo l'azienda ha investito in una flotta moderna, con un'età media significativamente inferiore rispetto al dato nazionale.

Secondo i dati ACEA, in Italia l'età media dei camion è pari a 19,8 anni, contro una media europea di 14 anni. La maggioranza dei veicoli circolanti nel Paese ha più di 10 anni ed è tecnologicamente obsoleta. In questo contesto, M.I.S. si distingue per un parco mezzi più recente, dotato di sistemi di sicurezza attivi e passivi (ADAS), che contribuiscono a:

- ridurre il rischio di incidenti;
- migliorare la sicurezza per autisti e altri utenti della strada;
- limitare le emissioni rispetto a mezzi più datati.

L'investimento nel rinnovo della flotta rappresenta quindi non solo una scelta industriale, ma anche una decisione orientata alla tutela della collettività.

Progetto di potenziamento della viabilità lungo la SP ex SS 234 "Codognese"

Nel 2025 M.I.S. ha preso parte, insieme alla Provincia di Cremona, ai Comuni territorialmente coinvolti e ad altre realtà produttive strategiche dell'area, a un progetto di potenziamento della viabilità lungo la SP ex SS 234 "Codognese", asse stradale di rilevanza regionale che collega Cremona ad Acquanegra Cremonese e serve numerosi comparti produttivi.

Il progetto, del valore complessivo di circa 3,45 milioni di euro, prevede la realizzazione di una nuova rotatoria in sostituzione dell'attuale incrocio a raso, la creazione di una viabilità di servizio a supporto delle aree produttive, la riqualificazione di tratti stradali particolarmente sollecitati dal traffico pesante e l'inserimento di una corsia di decelerazione in prossimità dell'intersezione con via Milano a Spinadesco.

L'intervento nasce dall'esigenza di migliorare la sicurezza stradale in un nodo caratterizzato da

elevati volumi di traffico (quasi 10.000 veicoli al giorno, con una quota significativa di mezzi pesanti) e dalla presenza di insediamenti produttivi ad alta intensità logistica. La nuova configurazione viabilistica consentirà di disciplinare in modo più efficace i flussi di traffico, ridurre i punti di conflitto tra veicoli leggeri e pesanti, moderare le velocità di percorrenza e garantire accessi più sicuri alle aree industriali.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla sicurezza dell'utenza debole e al miglioramento della fruibilità del trasporto pubblico, con la riorganizzazione delle fermate bus, l'adeguamento degli attraversamenti pedonali e l'installazione di nuovi impianti di illuminazione a LED.

La partecipazione a questo progetto rappresenta per M.I.S. un impegno concreto, condiviso con le istituzioni e con il tessuto imprenditoriale locale, finalizzato a migliorare le condizioni di sicurezza, efficienza e accessibilità dell'intero territorio in cui l'azienda opera quotidianamente.



13.

Conclusioni e prospettive future: la strategia di sostenibilità e obiettivi 2025–2027

Verso un modello logistico intermodale a basse emissioni

Il settore della logistica e dei trasporti sta attraversando una fase di profonda trasformazione, guidata dalla crescente attenzione ai temi ambientali, dall'evoluzione delle normative europee e dalle aspettative di clienti, partner finanziari e altri stakeholder. In questo contesto, M.I.S. ha avviato negli ultimi anni un percorso progressivo di integrazione della sostenibilità nelle proprie strategie industriali e nei processi operativi.

La definizione degli obiettivi per il periodo 2025–2027 rappresenta un passaggio importante di questo percorso. L'azienda intende infatti consolidare le azioni già intraprese e rafforzare la capacità di gestione e monitoraggio delle proprie performance ambientali, sociali e di governance, trasformando la sostenibilità in un elemento sempre più integrato nel modello di business.

La strategia delineata si sviluppa lungo quattro direttrici principali: la riduzione dell'impatto climatico delle attività, l'evoluzione sostenibile della catena di fornitura, la valorizzazione del capitale umano e il rafforzamento della governance ESG. In ciascuna di queste aree sono stati individuati obiettivi specifici, accompagnati da azioni operative e da un progressivo rafforzamento dei sistemi di misurazione e monitoraggio delle performance.

Riduzione delle emissioni e transizione energetica

La gestione dell'impatto climatico rappresenta uno degli elementi centrali della strategia di sostenibilità di M.I.S. In linea con l'evoluzione del settore logistico e con le aspettative degli stakeholder, l'azienda ha avviato un percorso di progressiva riduzione delle emissioni di gas a effetto serra associate alle proprie attività.

Un primo obiettivo riguarda la diminuzione del 10% delle emissioni derivanti dal consumo di gasolio entro il 2027 rispetto ai livelli del 2024. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso un insieme di interventi complementari, che combinano innovazione tecnologica, miglioramento dei processi operativi e sviluppo del modello intermodale.

Tra le principali azioni previste rientra il rinnovo progressivo della flotta aziendale, con la sostituzione di circa il 30% dei mezzi attualmente in uso con veicoli più efficienti dal punto di vista energetico e

ambientale. Questo intervento consentirà una riduzione stimata delle emissioni pari a circa il 3%.

Un contributo significativo sarà inoltre ottenuto attraverso la riduzione dei chilometri percorsi a vuoto, obiettivo perseguito tramite il miglioramento dei sistemi di pianificazione e di gestione delle spedizioni. L'ottimizzazione dei flussi logistici permetterà di aumentare il livello di saturazione dei trasporti e di migliorare l'intensità emissiva delle operazioni, con una riduzione stimata pari a circa il 5%.

Un ulteriore elemento chiave della strategia climatica riguarda il rafforzamento del trasporto intermodale, che costituisce già oggi uno dei pilastri del modello operativo dell'azienda. L'incremento dell'utilizzo della modalità ferroviaria consente infatti di ridurre significativamente le emissioni associate al trasporto delle merci, contribuendo alla decarbonizzazione delle attività logistiche.

Accanto agli interventi sulle emissioni dirette, M.I.S. ha definito anche un obiettivo di completa neutralizzazione delle emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica entro il 2027. Questo risultato sarà raggiunto attraverso la progressiva copertura del fabbisogno energetico con energia proveniente da fonti rinnovabili.

Presso la sede aziendale è già operativo un impianto fotovoltaico da 120 kWp, che contribuisce alla produzione diretta di energia rinnovabile. A questo si affiancherà un secondo impianto attualmente in fase di realizzazione, che consentirà di aumentare la quota di autoproduzione energetica e di coprire integralmente il fabbisogno elettrico con energia da fonti rinnovabili.

Parallelamente alle azioni sulle emissioni dirette e indirette, l'azienda intende rafforzare progressivamente la capacità di misurazione e gestione delle emissioni generate lungo la catena del valore. Entro il 2027 è previsto l'avvio di un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati relativi alle emissioni indirette associate alle attività dei fornitori e dei partner logistici.

Questo processo prevede il coinvolgimento progressivo dei soggetti della filiera, la raccolta di informazioni ambientali lungo la supply chain e l'allineamento delle metodologie di calcolo agli standard internazionali di riferimento.

Nel medio-lungo periodo, tali attività costituiranno la base per la definizione di un Piano Net Zero aziendale, con un orizzonte temporale compreso tra il 2030 e il 2050. L'obiettivo è evolvere da un insieme di interventi operativi di riduzione delle emissioni verso una strategia climatica integrata, capace di orientare le scelte di investimento, innovazione e sviluppo industriale.

Evoluzione sostenibile della supply chain

Nel settore logistico, una parte significativa degli impatti ambientali e sociali è generata lungo la catena del valore. Per questo motivo M.I.S. intende rafforzare nei prossimi anni l'integrazione dei criteri ESG nei processi di gestione dei fornitori e dei partner operativi.

Nel breve periodo l'azienda prevede l'introduzione di un sistema di qualifica dei fornitori che integri anche parametri ambientali, sociali e di sicurezza. Questo sistema consentirà di valutare in modo più strutturato le prestazioni dei partner della filiera e di promuovere progressivamente standard operativi coerenti con i principi della sostenibilità.

A tale iniziativa si affiancherà l'adozione di un codice di condotta rivolto ai fornitori, che definirà i principi e le aspettative dell'azienda in materia di tutela dell'ambiente, sicurezza sul lavoro, integrità nei rapporti commerciali e rispetto delle normative applicabili.

Parallelamente sarà avviato un sistema di raccolta di indicatori chiave di performance relativi alle dimensioni ambientali e di sicurezza lungo la supply chain. La disponibilità di questi dati consentirà di migliorare la trasparenza e di supportare un monitoraggio più efficace delle prestazioni complessive della filiera.

Nel medio periodo M.I.S. intende sviluppare iniziative più avanzate orientate alla decarbonizzazione della catena logistica. Tra queste rientrano programmi di riduzione delle emissioni realizzati in collaborazione con fornitori e partner strategici, nonché il rafforzamento delle partnership con operatori ferroviari per ampliare le soluzioni di trasporto intermodale a minore impatto ambientale.

L'azienda prevede inoltre di investire nello sviluppo di soluzioni tecnologiche basate su sistemi IoT e piattaforme digitali di tracciamento end-to-end delle spedizioni. Queste tecnologie consentiranno di migliorare la visibilità dei flussi logistici, ottimizzare le operazioni e raccogliere dati utili per la valutazione delle performance ambientali lungo l'intera catena del valore.

In prospettiva, l'azienda intende anche esplorare opportunità di sviluppo di progetti integrati di economia circolare, finalizzati alla riduzione degli sprechi, al riutilizzo delle risorse e alla valorizzazione dei materiali utilizzati nelle attività logistiche.

Valorizzazione delle persone e sicurezza sul lavoro

Il capitale umano rappresenta uno degli elementi fondamentali per il successo delle strategie di sostenibilità dell'azienda. La crescita delle competenze, il coinvolgimento del personale e la qualità dell'ambiente di lavoro costituiscono infatti fattori chiave per sostenere l'evoluzione organizzativa e tecnologica del settore logistico.

Nel periodo 2025–2027 M.I.S. prevede l'introduzione di un piano formativo annuale strutturato, volto a rafforzare le competenze tecniche, organizzative e manageriali del personale. La formazione rappresenterà uno strumento centrale per accompagnare le trasformazioni digitali e operative dell'azienda.

Parallelamente sarà formalizzato un sistema premiante volto a valorizzare il contributo dei dipendenti al raggiungimento degli obiettivi aziendali, inclusi quelli collegati alla sostenibilità e al miglioramento delle performance operative.

Un ulteriore obiettivo riguarda il rafforzamento del coinvolgimento del personale nelle politiche ESG dell'azienda. Attraverso attività di comunicazione interna, momenti formativi e iniziative di sensibilizzazione, l'impresa intende promuovere una maggiore consapevolezza dei temi ambientali e sociali e favorire comportamenti coerenti con i valori della sostenibilità.

L'azienda continuerà inoltre a monitorare con attenzione gli indicatori relativi all'equità organizzativa, alle opportunità di crescita professionale e alla qualità del clima lavorativo.

Particolare attenzione sarà mantenuta sul tema della sicurezza sul lavoro, ambito nel quale M.I.S. ha già raggiunto risultati positivi negli anni recenti grazie all'adozione di sistemi di gestione certificati e a un costante impegno nelle attività di prevenzione. Il mantenimento di bassi tassi infortunistici rappresenta un obiettivo prioritario, perseguito attraverso il rafforzamento delle attività di formazione, controllo operativo e miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Rafforzamento della governance della sostenibilità

Il percorso di integrazione della sostenibilità nel modello di business richiede anche un progressivo rafforzamento degli strumenti di governance e di monitoraggio delle performance.

M.I.S. intende quindi sviluppare ulteriormente i propri sistemi di gestione e reporting, integrando gli indicatori ESG nei sistemi digitali aziendali e nei processi di controllo delle performance.

Questo approccio consentirà di migliorare la capacità di monitoraggio dei risultati ambientali, sociali e di governance e di supportare decisioni manageriali basate su dati misurabili e comparabili nel tempo.

Parallelamente sarà rafforzata la comunicazione delle informazioni di sostenibilità verso gli stakeholder esterni, in particolare verso i partner finanziari e i clienti che richiedono livelli sempre più elevati di trasparenza sulle performance ESG delle imprese con cui collaborano.

Nel medio periodo l'azienda valuterà inoltre la possibile formalizzazione di un presidio organizzativo dedicato alla gestione delle tematiche ESG, con il compito di coordinare le iniziative di sostenibilità, monitorare i risultati e supportare l'integrazione di tali tematiche nei processi decisionali.

Prospettive di sviluppo

L'analisi complessiva del percorso intrapreso evidenzia come M.I.S. disponga già oggi di basi solide per lo sviluppo di una strategia di sostenibilità strutturata.

L'azienda presenta infatti diversi elementi di forza: una governance consolidata, un modello industriale coerente con la transizione verso sistemi logistici più sostenibili basati sull'intermodalità, sistemi certificati in ambito ambientale e di sicurezza e un percorso già avviato di misurazione delle

emissioni climatiche.

A questi fattori si aggiunge una reputazione positiva presso i clienti, che riconoscono nell'azienda un partner affidabile e orientato all'innovazione.

La sfida dei prossimi anni sarà quella di trasformare questi elementi in un vantaggio competitivo sempre più misurabile, rafforzando la gestione delle emissioni lungo l'intera catena del valore, sviluppando una supply chain sempre più allineata ai principi ESG e integrando in modo sistematico digitalizzazione, intermodalità e decarbonizzazione.

Attraverso questo percorso M.I.S. intende consolidare il proprio ruolo nel settore della logistica intermodale e contribuire alla transizione verso sistemi di trasporto più efficienti e sostenibili.




MIS
Magli Intermodal Service
TIPE 688075 2
Be Intermodal
www.cremadiesel.it


Crema Diesel
NICOLA
ATTENTION
ANGLES MORTS

14.

Glossario dei termini tecnici

Action Plan
Piano operativo che definisce obiettivi, attività, responsabilità, tempistiche e risorse necessarie per il raggiungimento di specifici risultati aziendali o di sostenibilità.

Audit interno
Attività di verifica periodica svolta dall'organizzazione per controllare la corretta applicazione delle procedure aziendali e la conformità a norme, standard o politiche interne.

Bilancio di sostenibilità
Documento attraverso il quale un'organizzazione comunica agli stakeholder le proprie performance economiche, ambientali e sociali.

Cambiamenti climatici
Alterazioni di lungo periodo del clima terrestre dovute principalmente all'aumento delle concentrazioni di gas serra nell'atmosfera.

Capitale umano
Insieme delle competenze, conoscenze ed esperienze delle persone che lavorano all'interno di un'organizzazione.

Catena del valore (Value Chain)
Insieme delle attività, dei soggetti e dei processi che contribuiscono alla creazione di un prodotto o servizio, comprendendo fornitori, partner, attività operative e utilizzo finale.

Circolarità / Economia circolare
Modello economico che mira a ridurre l'utilizzo di risorse naturali attraverso il riuso, il riciclo, il recupero dei materiali e l'allungamento del ciclo di vita dei prodotti.

Codice Etico
Documento che definisce i principi e i valori che guidano il comportamento dell'azienda e dei suoi collaboratori nei rapporti interni ed esterni.

Compliance
Insieme delle attività e delle procedure adottate per garantire il rispetto delle normative applicabili, delle politiche aziendali e degli standard volontari.

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)
Direttiva europea che introduce nuovi obblighi di rendicontazione sulla sostenibilità per le imprese operanti nell'Unione Europea.

Cybersecurity
Insieme delle misure organizzative e tecnologiche finalizzate alla protezione dei sistemi informatici, delle reti e dei dati aziendali da accessi non autorizzati, attacchi o perdite di informazioni.

Decarbonizzazione
Processo di riduzione progressiva delle emissioni di gas serra associate alle attività economiche.

Digitalizzazione
Processo di utilizzo delle tecnologie digitali per migliorare l'efficienza dei processi, la gestione delle informazioni e la qualità dei servizi.

Diversità e inclusione (Diversity & Inclusion)
Principio organizzativo volto a valorizzare le differenze individuali e garantire pari opportunità a tutte le persone.

Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
Documento previsto dalla normativa sulla sicurezza sul lavoro che identifica e valuta i rischi presenti nelle attività aziendali e le relative misure di prevenzione.

Doppia materialità (Double Materiality)
Principio secondo cui un tema è considerato rilevante se genera impatti significativi sull'ambiente e sulla società oppure se influisce sulla performance economica e finanziaria dell'impresa.

Due diligence
Processo di analisi e verifica volto a identificare rischi, impatti e opportunità associati a un'organizzazione, a un'attività o a una relazione commerciale.

Economia a basse emissioni di carbonio
Modello economico orientato alla riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'efficienza energetica e l'uso di fonti rinnovabili.

EFRAG
European Financial Reporting Advisory Group. Organismo incaricato di sviluppare gli ESRS e supportare la Commissione Europea nell'evoluzione della rendicontazione di sostenibilità.

Effetto serra
Fenomeno naturale attraverso il quale alcuni gas presenti nell'atmosfera trattengono parte del calore irradiato dalla Terra, contribuendo al mantenimento della temperatura del pianeta.

Emissioni di gas serra (GHG)
Gas presenti nell'atmosfera che contribuiscono all'effetto serra, tra cui anidride carbonica (CO_2), metano (CH_4) e protossido di azoto (N_2O).

ESG (Environmental, Social, Governance)
Insieme dei fattori ambientali, sociali e di governance utilizzati per valutare la sostenibilità e la responsabilità delle imprese.

ESRS (European Sustainability Reporting Standards)
Standard europei di rendicontazione della sostenibilità sviluppati da EFRAG per supportare l'applicazione della direttiva CSRD.

Fattore di emissione
Parametro utilizzato per convertire un'attività (ad esempio consumo energetico o utilizzo di combustibile) nella quantità corrispondente di emissioni di gas serra.

Fornitore
Impresa o organizzazione che fornisce beni o servizi necessari allo svolgimento delle attività aziendali.

Garanzie d'Origine (GO)
Certificati che attestano che una determinata quantità di energia elettrica è stata prodotta da fonti rinnovabili.

GDPR
Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali, che disciplina il trattamento e la tutela delle informazioni riferibili alle persone fisiche.

GHG Protocol
Standard internazionale utilizzato per misurare e rendicontare le emissioni di gas serra generate dalle attività aziendali.

Governance
Sistema di regole, responsabilità, processi decisionali e controlli attraverso cui un'organizzazione viene diretta e gestita.

Impatto ambientale
Effetto che un'attività, un prodotto o un servizio genera sull'ambiente.

Impronta di carbonio (Carbon Footprint)
Misura delle emissioni totali di gas serra generate direttamente o indirettamente da un'organizzazione, un prodotto o un'attività.

Indicatori ESG
Parametri quantitativi o qualitativi utilizzati per monitorare e valutare le prestazioni dell'azienda in materia ambientale, sociale e di governance.

Intermodalità
Sistema di trasporto che integra diverse modalità di movimentazione delle merci, come ferrovia e strada, utilizzando la stessa unità di carico lungo l'intero percorso logistico.

ISO 14001
Standard internazionale per i sistemi di gestione ambientale.

ISO 45001
Standard internazionale per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

KPI (Key Performance Indicator)
Indicatore chiave di prestazione utilizzato per misurare il raggiungimento di obiettivi strategici, operativi o di sostenibilità.

Logistica intermodale
Modello logistico basato sull'utilizzo combinato di più modalità di trasporto, finalizzato a migliorare l'efficienza operativa e la sostenibilità ambientale.

Materialità
Processo di identificazione e valutazione dei temi ambientali, sociali e di governance più rilevanti per l'impresa e per i suoi stakeholder.

Modello 231 (MOG 231)
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per prevenire la commissione di specifiche categorie di reati nell'interesse o a vantaggio dell'impresa.

Near miss
Evento che avrebbe potuto causare un incidente o un infortunio ma che non ha prodotto conseguenze grazie a circostanze favorevoli o interventi tempestivi.

Organismo di Vigilanza (OdV)
Organo indipendente incaricato di vigilare sull'efficace attuazione e sull'aggiornamento del Modello 231.

Politica aziendale
Documento che definisce gli indirizzi strategici e gli impegni dell'azienda in un determinato ambito (es. ambiente, sicurezza, personale).

Rendicontazione ESG
Processo di raccolta, analisi e comunicazione delle informazioni relative alle performance ambientali, sociali e di governance di un'organizzazione.

Responsabilità sociale d'impresa (CSR)
Approccio gestionale che integra obiettivi economici, sociali e ambientali nelle strategie aziendali.

Scope 1
Emissioni dirette di gas serra provenienti da fonti possedute o controllate direttamente dall'azienda.

Scope 2
Emissioni indirette associate alla produzione dell'energia elettrica o termica acquistata e consumata dall'organizzazione.

Scope 3
Emissioni indirette generate lungo la catena del valore dell'azienda, come quelle legate ai fornitori, ai trasporti o agli spostamenti dei dipendenti.

Sistema di gestione
Struttura organizzativa composta da procedure, responsabilità e strumenti di controllo utilizzati per gestire specifiche attività aziendali (es. qualità, ambiente, sicurezza).

Stakeholder
Persone, gruppi o organizzazioni che possono influenzare o essere influenzati dalle attività dell'impresa.

Stakeholder engagement
Processo di dialogo e coinvolgimento degli stakeholder finalizzato a comprendere aspettative, esigenze e priorità.

Supply chain
Insieme dei fornitori, dei subappaltatori e dei partner coinvolti nella realizzazione di prodotti o servizi.

Sviluppo sostenibile
Modello di sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.

Transizione energetica
Processo di passaggio da sistemi energetici basati su combustibili fossili a sistemi fondati su fonti rinnovabili e tecnologie a basse emissioni.

Valutazione dei rischi
Processo di identificazione e analisi dei rischi potenziali per la salute, la sicurezza, l'ambiente o la continuità operativa.

VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs)
Standard volontario europeo di rendicontazione della sostenibilità sviluppato per le piccole e medie imprese non quotate.

Whistleblowing
Sistema che consente di segnalare in modo riservato comportamenti illeciti o irregolarità all'interno dell'organizzazione.

Welfare aziendale
Insieme delle iniziative, dei servizi e dei benefici messi a disposizione dei lavoratori per migliorarne il benessere personale, familiare e professionale.

Be Intermodal

Sede Legale

Via Papa Giovanni XXIII 85 – 25086 Rezzato (BS) Italy
Tel +39 0372 1786373 |info@mis-srl.it | magli@pec.it | www.mis-srl.it

Sede Operativa e Amministrativa

SP 234 7/9 - 26020 Acquanegra Cremonese (CR) Italy

Sedi Operative

Via delle Industrie 2/a - 26020 Spinadesco (CR) Italy | Via Borgosatollo 1 - 25010 Montirone (BS)